Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, art. 2, comma 20/c - Filiale di Padova
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXVI - N. 16

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 21 aprile 1999 Lire 2.500 - Euro 1,29

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

SOMMARIO

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

Ente Regionale per la promozione e lo Sviluppo dell'Agricoltura del Friuli-Venezia Giulia - ERSA - Gorizia:

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 25 febbraio 1999, n. 069/Pres.

Regolamento concernente i lavori, le forniture, le provviste, i servizi, da eseguirsi in economia da parte della Direzione regionale «Azienda dei parchi e delle foreste regionali». Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 «Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali», così come modificata dall'articolo 9 della legge regionale 24 gennaio 1997, n. 6, dall'articolo 18 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10, e dall'articolo 9 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13;

CONSIDERATO conseguentemente che gli interventi di competenza della Direzione regionale «Azienda dei parchi e delle foreste regionali», così come delineati nei documenti di programmazione annuale approvati con deliberazione della Giunta regionale, consistono in progetti, perizie e programmi di spesa concernenti:

- la gestione dei cantieri di lavoro e delle maestranze operaie;
- la gestione dei beni immobili forestali e loro pertinenze del patrimonio regionale attribuiti alla disponibilità alla gestione ed alla vigilanza dell'Azienda dei parchi a decorrere dall'1 gennaio 1997;
- la gestione diretta della Riserva naturale della Val Cavanata, dei biotopi istituiti con decreto del Presidente della Giunta regionale, delle altri aree naturali protette individuate dalla legge regionale 42/1996;
- l'attuazione di iniziative volte alla conoscenza, l'inventario, la tutela e la gestione della flora spontanea e fauna selvatica nonché alla promozione della conoscenza dei valori ambientali e del corretto uso dell'ambiente;

RICORDATO che per l'attuazione delle finalità suddette i servizi della Direzione regionale «Azienda dei parchi e delle foreste regionali» devono sostenere, tra le altre, spese per:

a) acquisto di carburanti e lubrificanti per mezzi d'opera e macchine operatrici;

b) acquisto di materiali, pezzi di ricambio e quant'altro necessario per la gestione e manutenzione di mezzi d'opera, macchine, attrezzature;

c) acquisto di materiali necessari alla manutenzione dei beni immobili e loro pertinenze, comprese le infrastrutture ed attrezzature poste in opera;

d) acquisto di utensili e attrezzi;

e) acquisto di materiali per la manutenzione e la pulizia di fabbricati ed aree verdi;

f) acquisto di dispositivi di protezione individuale, capi di vestiario, accessori, presidi e cassette di pronto soccorso, mezzi di comunicazione per primo soccorso, per il personale operaio assegnato alla Direzione;

g) acquisto di cartografia, di cartellonistica, di materiali per esposizioni e fiere;

h) servizi specializzati di manutenzione per impianti idro-termo-sanitari, scarichi fognari, impianti elettrici, riparazioni di macchine operatrici ed attrezzature;

i) trasporti e noli di macchine ed attrezzature per lavori specialistici;

j) acquisto di materiali e strumentazione necessari alla realizzazione e revisione dell'inventario faunistico e floristico ed alla tutela e gestione della flora spontanea e della fauna selvatica;

k) acquisto di materiali ed attrezzature necessari agli interventi per la tutela dei monumenti naturali;

l) realizzazione e diffusione di ogni tipo di materiale divulgativo e didattico riguardante l'ambiente e la sua conoscenza;

m) partecipazione od organizzazione diretta di convegni, feste degli alberi nonché adempimenti ad essi connessi;

CONSIDERATO che la natura dei lavori, delle provviste e dei servizi sopra menzionati è tale da rendere estremamente difficoltoso e perciò inopportuno il ricorso alle ordinarie forme di contrattazione;

RITENUTO opportuno disciplinare in generale le modalità di esecuzione delle sopraddette spese con apposito Regolamento, ai sensi della legge sulla amministrazione dei patrimonio e sulla contabilità dello Stato, per consentire ai Direttori dei Servizi dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali di effettuare le suddette spese in economia nella forma dell'amministrazione diretta o dei cottimo fiduciario;

SENTITO il Comitato dipartimentale per il territorio e l'ambiente che nella seduta del 17 dicembre 1998 ha espresso parere favorevole sulla bozza di Regolamento predisposta dall'Azienda dei parchi e delle foreste regionali;

VISTO il R.D. 25 maggio 1895, n. 350 - Regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato - e successive norme integrative e modificative;

VISTA la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46 -

Disciplina regionale delle opere pubbliche ed interesse pubblico - ed in particolare l'articolo 23;

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n. 109 - Disposizioni in materia di lavori pubblici - modificata dalla legge 18 novembre 1998, n. 415 ed in particolare l'articolo 24, comma 6;

VISTA la legge sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive norme integrative e modificative;

VISTO il Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive norme integrative e modificative;

VISTA la legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10 e successive modifiche;

VISTO il D.P.G.R. 085/Pres. del 20 marzo 1998 relativo ai pareri di congruità;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modifiche;

VISTO l'articolo 9, comma 11 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13;

VISTO lo Statuto regionale ed in particolare l'articolo 42;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 416 del 12 febbraio 1999;

DECRETA

È approvato il Regolamento concernente i lavori, le forniture, le provviste, i servizi, da eseguirsi in economia da parte della Direzione regionale «Azienda dei parchi e delle foreste regionali» nel testo allegato al presente decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà quindi pubblicato nel Bollettino della Regione.

Trieste, lì 25 febbraio 1999

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 30 marzo 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 109

Regolamento concernente i lavori, le forniture, le provviste, i servizi, da eseguirsi in economia da parte della Direzione regionale «Azienda dei parchi e delle foreste regionali»

Art. 1

Ambito di applicazione

1. I lavori, le forniture, le provviste, i servizi, che possono essere eseguiti in economia sono previsti da programmi, perizie di spesa, progetti di competenza della Direzione regionale «Azienda dei parchi e delle foreste regionali», concernenti la gestione dei cantieri di lavoro e delle maestranze operaie, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili forestali e loro pertinenze, gli interventi per la gestione diretta delle aree naturali protette, la realizzazione di iniziative per la protezione, la conoscenza, il corretto uso dell'ambiente naturale e la divulgazione dei valori ambientali ed attengono a:

a) acquisto di carburanti e lubrificanti per mezzi d'opera e macchine operatrici;

b) acquisto di materiali, pezzi di ricambio e quant'altro necessario per la gestione e manutenzione di mezzi d'opera, macchine, attrezzature;

c) acquisto di materiali necessari alla manutenzione dei beni immobili e loro pertinenze, comprese le infrastrutture ed attrezzature poste in opera;

d) acquisto di utensili e attrezzi;

e) acquisto di materiali per la manutenzione e la pulizia di fabbricati ed aree verdi;

f) acquisto di dispositivi di protezione individuale capi di vestiario, accessori, presidi e cassette di pronto soccorso, mezzi di comunicazione per primo soccorso, per il personale operaio assegnato alla Direzione;

g) acquisto di cartografia, di cartellonistica, di materiali per esposizioni e fiere;

h) servizi specializzati di manutenzione per impianti idro-termo-sanitari, scarichi fognari, impianti elettrici, riparazioni di macchine operatrici ed attrezzature;

i) trasporti e noli di macchine ed attrezzature per lavori specialistici;

j) acquisto di materiali e strumentazione necessari alla realizzazione e revisione dell'inventario faunistico e floristico ed alla tutela e gestione della flora spontanea e della fauna selvatica;

k) acquisto di materiali ed attrezzature necessari agli interventi per la tutela dei monumenti naturali;

l) realizzazione e diffusione di ogni tipo di materiale divulgativo e didattico riguardante l'ambiente e la sua conoscenza;

m) partecipazione od organizzazione diretta di convegni, feste degli alberi nonché adempimenti ad essi connessi.

Art. 2

Competenze per le spese in economia

1. Le spese in economia sono disposte dai Direttori

dei servizi competenti alla realizzazione dei singoli e specifici progetti, ovvero perizie e programmi di spesa, mediante apertura di credito e conseguenti emissioni di ordini di accreditamento a favore di dirigenti preposti ai Servizi, ovvero di dipendenti regionali, con qualifica funzionale non inferiore a consigliere, assegnati ai medesimi Servizi ed opportunamente designati.

Art. 3

Esecuzione degli interventi in economia

1. I lavori, le forniture, le provviste, i servizi, di cui al precedente articolo 1, che debbono farsi in economia possono essere eseguiti:

a) in amministrazione diretta;

b) a cottimo fiduciario;

c) con sistema misto, e cioè parte in amministrazione diretta e parte a cottimo fiduciario.

Art. 4

Amministrazione diretta

1. Sono eseguiti in amministrazione diretta i lavori e i servizi per quali non occorre l'intervento di alcun imprenditore. Essi sono eseguiti sotto la direzione del personale tecnico della Direzione regionale «Azienda dei parchi e delle foreste regionali», con l'impiego delle maestranze di cui all'articolo 79, 3° comma della legge regionale 42/1996 e di materiali e di mezzi di proprietà o in uso alla Direzione stessa.

2. Sono eseguite, altresì, in amministrazione diretta le forniture, le provviste ed i servizi a pronta consegna, richiedendo, qualora possibile, preventivi con offerte a non meno di tre persone o imprese.

3. È consentito, tuttavia, il ricorso ad una sola persona od impresa nei casi di specialità od urgenza della fornitura, della provvista o del servizio, ovvero quando l'importo della spesa non superi lire 5.000.000, I.V.A. esclusa.

Art. 5

Cottimo fiduciario

1. Sono eseguiti a cottimo fiduciario i lavori, le forniture, le provviste ed i servizi per i quali si rende necessario od opportuno l'affidamento a persone od imprese.

2. L'affidamento mediante cottimo fiduciario deve avvenire previo esperimento di gara ufficiosa, richiedendo, qualora possibile, preventivi con offerte a non meno di tre persone o di imprese.

3. È consentito, tuttavia, il ricorso ad una sola persona o impresa nei casi di specialità od urgenza, ovvero quando l'importo della spesa non superi lire 10.000.000, I.V.A. esclusa.

Art. 6

Limiti di importo

1. L'importo di ogni singola spesa da eseguirsi in economia non può superare i seguenti limiti:

- amministrazione diretta: lire 120 milioni, I.V.A. esclusa;
- cottimo fiduciario: lire 380 milioni, I.V.A. esclusa.

2. È vietato frazionare artificiosamente le spese relative a lavori, forniture, provviste e servizi che abbiano carattere unitario.

Art. 7

Procedura di ordinazione

1. L'ordinazione dei lavori, delle forniture, delle provviste e dei servizi deve effettuarsi con lettera od altro atto del funzionario delegato e dovrà contenere i prezzi, le modalità di pagamento, i termini di pagamento e di consegna, la penale per la ritardata esecuzione, l'obbligo dell'assuntore di uniformarsi comunque alle norme legislative e regolamentari vigenti, nonché la facoltà per l'Amministrazione di provvedere all'esecuzione dei lavori, delle forniture, delle provviste, dei servizi a rischio e pericolo dell'assuntore e di risolvere il rapporto mediante semplice denuncia, nei casi in cui l'assuntore venga meno ai patti concordati, ovvero alle norme legislative e regolamentari vigenti.

2. Con la lettera o con altro atto, di cui al comma precedente, dovrà inoltre essere richiesta espressa accettazione da parte dell'assuntore medesimo della ordinazione dei lavori, delle forniture, delle provviste e dei servizi, anche ai fini dell'applicazione delle penali e dell'esecuzione in danno o del risarcimento del danno.

3. Nei casi di cui al 3° comma degli articoli 4 e 5, può prescindersi dalle modalità previste dai commi precedenti.

Art. 8

Inadempimento

1. In caso di inadempimento dell'impresa o persona cui è stata affidata l'esecuzione in economia dei lavori, delle forniture, delle provviste o dei servizi, l'Amministrazione regionale agirà per il risarcimento del danno, oltre le penali stabilite ai sensi del precedente articolo 7, comma 1.

Art. 9

Regolare esecuzione

1. Tutti i lavori, le forniture, le provviste ed i servizi sono soggetti alla verifica della regolare esecuzione da parte del funzionario delegato.

Art. 10

Liquidazione della spesa e pagamento

1. La liquidazione delle spese relative ai lavori, forniture, provviste e servizi avverrà previa presentazione di fatture o note di addebito che dovranno essere munite dell'attestazione dell'avvenuta fornitura, provvista, servizio o lavoro e dell'attestazione, se del caso, della presa in carico inventariale.

2. Il pagamento sarà disposto a mezzo di ordinativi di pagamento emessi su aperture di credito presso la Tesoreria regionale.

3. Per il pagamento relativo a forniture minute e di pronta consegna il funzionario delegato potrà effettuare dei prelievi in contanti sulle aperture di credito previste dal precedente comma.

Art. 11

Rendicontazione delle spese

1. Il funzionario delegato, per gli effetti del precedente articolo 10, provvederà alla rendicontazione delle somme erogate sulle aperture di credito, secondo le norme vigenti in materia.

Art. 12

Congruità

1. La valutazione di congruità e di conformità di tutti i contratti di cui è parte la Direzione regionale «Azienda dei parchi e delle foreste regionali» è effettuata secondo la disciplina regolamentare del D.P.G.R. 20 marzo 1998, n. 085.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DECRETO DELL'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI 31 marzo 1999, n. 14.

I.P.A.B. «Fondazione dott. comm. Ernesto Cristofoletti, consigliere della Cassazione del Regno» di Gorizia. Proroga incarico commissariale.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI

VISTO il proprio precedente Decreto n. 20 del 20 maggio 1998, con il quale la signora Mariarosa Tollon, dipendente in servizio presso la Direzione regionale per le autonomie locali, è stata nominata commissario straordinario dell'I.P.A.B. denominata «Fondazione dott. comm. Ernesto Cristofoletti consigliere della Cassazione del Regno» di Gorizia, con l'incarico di adottare tutti gli atti obbligatori mancanti, di proporre la modifica dello Statuto con la previsione degli organi di gestione e di verificare la possibilità di sopravvivenza ovvero la liquidazione dell'Istituzione;

VISTO il Decreto assessorile 31 dicembre 1998, n. 59, di proroga dell'incarico stesso sino al 31 marzo 1999;

VISTA la nota del 30 marzo 1999, con la quale il commissario ha dichiarato di avere approvato i conti consuntivi mancanti per gli esercizi finanziari dal 1993 al 1997 ed il bilancio di previsione per il triennio 1996-1998, nonché di avere provveduto alla modificazione statutaria approvata con Decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali n. 5 del 23 febbraio 1999, registrato dalla Ragioneria generale - Ufficio distaccato di Udine, il 16 marzo 1999, al n. 92 V.S.;

ATTESO che con la nota suindicata il commissario, in considerazione del protrarsi dei tempi tecnici necessari per la convocazione del Consiglio di amministrazione previsto dal nuovo Statuto, ha chiesto un'ulteriore proroga del proprio incarico sino all'avvenuto insediamento dell'Organo;

CONSIDERATO che l'incarico commissariale scade il 31 marzo 1999;

RITENUTO indispensabile concedere la proroga richiesta;

VISTI gli articoli 5, punto 6 e 8 dello Statuto della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, approvato con legge costituzionale 3 gennaio 1963, n. 1;

VISTA la legge 17 luglio 1890, n. 6972, nonché i relativi regolamenti approvati con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

VISTI il D.P.R. 26 giugno 1965, n. 959, ed il D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTO l'articolo 80 della legge regionale 12 settembre 1991, n. 49, come modificato dall'articolo 35 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 1;

VISTO l'articolo 23, comma 6, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

DECRETA

di prorogare l'incarico di commissario straordinario della «Fondazione dott. comm. Ernesto Cristofoletti consigliere della Cassazione del Regno» di Gorizia conferito con Decreto n. 20 del 20 maggio 1998 alla signora Mariarosa Tollon, dipendente in servizio presso la Direzione regionale per le autonomie locali, con la qualifica di consigliere giuridico amministrativo legale.

Tale incarico dovrà concludersi ad insediamento avvenuto del Consiglio di amministrazione dell'ente e, comunque, entro il 30 giugno 1999.

Il presente Decreto sarà affisso all'Albo pretorio del Comune di Gorizia, sarà trasmesso a tutti gli Enti ed uf-

fici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Udine, 31 marzo 1999

POZZO

DECRETO DELL'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI 31 marzo 1999, n. 16.

I.P.A.B. «Asilo infantile Angelo Custode» di Fiume Veneto. Proroga incarico commissariale.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI

VISTI i propri precedenti Decreti n. 49 del 28 ottobre 1998 e n. 60 del 31 dicembre 1998, rispettivamente di conferimento e di proroga al signor Bruno Pignat, residente a Fiume Veneto in via delle Querce, n. 9, dell'incarico di Commissario straordinario presso l'I.P.A.B. denominata «Asilo infantile Angelo Custode» di Fiume Veneto;

ATTESO che il Commissario suddetto è stato incaricato di completare le procedure per l'approvazione assessorile del nuovo Statuto, di approvare il bilancio di previsione per il biennio 1999-2000 e di ricostituire gli organismi amministrativi dell'Ente;

VISTA la nota del 22 marzo 1999, n. 385 di protocollo, con la quale il medesimo ha chiesto la concessione di un'ulteriore proroga dell'incarico di mesi tre per gli adempimenti necessari a ricostituire gli organi statutari dell'Istituzione;

CONSIDERATO necessario, per la motivazione su esposta, concedere la proroga richiesta;

VISTI gli articoli 5, punto 6 e 8 dello Statuto della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, approvato con legge costituzionale 3 gennaio 1963, n. 1;

VISTA la legge 17 luglio 1890, n. 6972, nonché i relativi regolamenti approvati con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

VISTI il D.P.R. 26 giugno 1965, n. 959, ed il D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTO l'articolo 80 della legge regionale 12 settembre 1991, n. 49, come modificato dall'articolo 35 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 1;

VISTO l'articolo 23, comma 6, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

DECRETA

di prorogare di mesi tre l'incarico di commissario straordinario dell'I.P.A.B. denominata «Asilo infantile Angelo Custode» di Fiume Veneto, conferito al signor Bruno Pignat con il Decreto assessorile citato nelle premesse.

Tale incarico dovrà concludersi entro la data del 30 giugno 1999.

Il presente Decreto sarà pubblicato all'Albo dell'istituzione, sarà trasmesso a tutti gli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Udine,31 marzo 1999

POZZO

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA VIABILITÀ ED AI TRASPORTI 25 febbraio 1999, n. 35.

Classificazione a strada provinciale della strada comunale «via Ungaresca» nel territorio di Roveredo in Piano ed inserimento nel demanio stradale della Provincia di Pordenone.

L'ASSESSORE ALLA VIABILITÀ
ED AI TRASPORTI

VISTA la legge regionale 21 dicembre 1981, n. 91;

VISTA la delibera n. 39 del 28 luglio 1998 con la quale il Consiglio provinciale di Pordenone ha promosso la classificazione a strada provinciale della strada comunale «via Ungaresca» dall'incrocio con la via Garibaldi all'incrocio con la via Pionieri dell'Aria;

VISTA la delibera n. 11 del 17 marzo 1998 con la quale il Consiglio comunale di Roveredo in Piano ha espresso parere favorevole alla deprovincializzazione della strada di cui sopra;

VISTO il parere favorevole del C.T.R. – Sezione 2ª n. 1/2/99 del 24 febbraio 1999;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 21 dicembre 1981, n. 91;

VISTO il decreto legge 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni e il relativo Regolamento di attuazione;

DECRETA

1. La classificazione a strada provinciale della strada comunale «via Ungaresca» dall'incrocio con la via Garibaldi all'incrocio con la via Pionieri dell'Aria ricadente interamente nel territorio del Comune di Roveredo in Piano ed il suo inserimento nel demanio stradale della Provincia di Pordenone.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, 25 febbraio 1999

SANTAROSSA

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA VIABILITÀ ED AI TRASPORTI 25 febbraio 1999, n. 36.

Classificazione da strada provinciale a strada comunale della S.P. «di Aviano» (dal km 0+000 al km 1+300), «di Tamai» (dal km 11+900 al km. 12+400), «dei Templari» (dal km 0+000 al km 1+000), nel territorio del Comune di Pordenone ed inserimento nel demanio stradale del Comune di Pordenone.

L'ASSESSORE ALLA VIABILITÀ
ED AI TRASPORTI

VISTA la legge regionale 21 dicembre 1981, n. 91;

VISTA la delibera n. 58 del 15 settembre 1998 con la quale il Consiglio provinciale di Pordenone ha promosso le declassificazioni da strada provinciale a strada comunale:

a) della strada provinciale «di Aviano» dal km 0+000 al km 1+300;

b) della strada provinciale «di Tamai» dal km 11+900 al km 12+400;

c) della strada provinciale «dei Templari» dal km 0+000 al km 1+000;

VISTA la delibera n. 59 del 20 luglio 1998 con la quale il Consiglio comunale di Pordenone ha espresso parere favorevole alle deprovincializzazioni delle strade di cui sopra;

VISTO il parere favorevole del C.T.R. - Sezione 2ª n. 2/2/99 del 24 febbraio 1999;

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 21 dicembre 1981, n. 91;

VISTO il decreto legge 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni e il relativo Regolamento di attuazione;

DECRETA

1) La declassificazione da strada provinciale a strada comunale:

a) della strada provinciale «di Aviano» dal km 0+000 al km 1+300;

b) della strada provinciale «di Tamai» dal km 11+900 al km 12+400;

c) della strada provinciale «dei Templari» dal km 0+000 al km 1+000;

ricadente interamente nel territorio del Comune di Pordenone ed il suo inserimento nel demanio stradale del Comune di Pordenone.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, 25 febbraio 1999

SANTAROSSA

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA VIABILITÀ ED AI TRASPORTI 25 febbraio 1999, n. 37.

Classificazione da strada provinciale a strada comunale del tratto della strada provinciale «del Fiume» (dal km 7+120 al km 8+620) nel territorio di Azzano Decimo ed inserimento nel demanio stradale del Comune di Azzano Decimo.

L'ASSESSORE ALLA VIABILITÀ
ED AI TRASPORTI

VISTA la legge regionale 21 dicembre 1981, n. 91;

VISTA la delibera n. 77 del 20 ottobre 1998 con la quale il Consiglio provinciale di Pordenone ha promosso la declassificazione da strada provinciale a strada comunale del tratto della strada provinciale «del Fiume» dalla progr. km 7+120 alla progr. km 8+620;

VISTA la delibera n. 68 del 10 settembre 1998 con la quale il Consiglio comunale di Azzano Decimo ha espresso parere favorevole alla deprovincializzazione della strada di cui sopra;

VISTO il parere favorevole del C.T.R. - Sezione 2ª n. 3/2/99 del 24 febbraio 1999;

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 21 dicembre 1981, n. 91;

VISTO il decreto legge 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni e il relativo Regolamento di attuazione;

DECRETA

1. La declassificazione da strada provinciale a strada comunale del tratto della strada provinciale «del Fiume» dalla progr. km 7+120 alla progr. km 8+620 ricadente interamente nel territorio del Comune di Azzano Decimo ed il suo inserimento nel demanio stradale del Comune di Azzano Decimo.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, 25 febbraio 1999

SANTAROSSA

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA VIABILITÀ ED AI TRASPORTI 25 febbraio 1999, n. 38.

Classificazione a strada provinciale della strada comunale «via Peperate» nel Comune di Azzano Decimo ed inserimento nel demanio stradale della Provincia di Pordenone.

L'ASSESSORE ALLA VIABILITÀ
ED AI TRASPORTI

VISTA la legge regionale 21 dicembre 1981, n. 91;

VISTA la delibera n. 77 del 20 ottobre 1998 con la quale il Consiglio provinciale di Pordenone ha promosso la classificazione a strada provinciale della strada comunale «via Peperate» dall'incrocio con la strada provinciale 14 all'incrocio con la strada statale 251;

VISTA la delibera n. 67 del 10 settembre 1998 con la quale il Consiglio comunale di Azzano Decimo ha espresso parere favorevole alla provincializzazione della strada di cui sopra;

VISTO il parere favorevole del C.T.R. - Sezione 2ª n. 3/2/99 del 24 febbraio 1999;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 21 dicembre 1981, n. 91;

VISTO il decreto legge 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni e il relativo Regolamento di attuazione;

DECRETA

1. La classificazione a strada provinciale della strada comunale «via Peperate» dall'incrocio con la strada provinciale 14 all'incrocio con la strada statale 251 ricadente interamente nel territorio del Comune di Azzano Decimo ed il suo inserimento nel demanio stradale della Provincia di Pordenone.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, 25 febbraio 1999

SANTAROSSA

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA VIABILITÀ ED AI TRASPORTI 25 febbraio 1999, n. 41.

Classificazione da strada provinciale a strada comunale della strada provinciale «di Cusano» denominata «via Formentini» nel Comune di Fiume Veneto ed inserimento nel demanio stradale del Comune di Fiume Veneto.

L'ASSESSORE ALLA VIABILITÀ
ED AI TRASPORTI

VISTA la legge regionale 21 dicembre 1981, n. 91;

VISTA la delibera n. 19 del 28 aprile 1998 con la quale il Consiglio provinciale di Pordenone ha promosso la declassificazione da strada provinciale a strada comunale del tratto della strada provinciale «di Cusano» denominata «via Formentini» compreso fra la progr. km 0+000 e la progr. km 0+580;

VISTA la delibera n. 69 dell'11 ottobre 1996 con la quale il Consiglio comunale di Fiume Veneto ha espresso parere favorevole alla deprovincializzazione della strada di cui sopra;

VISTO il parere favorevole del C.T.R. - Sezione 2ª n. 38/2/98 del 28 ottobre 1998;

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 21 dicembre 1981, n. 91;

VISTO il decreto legge 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni e il relativo Regolamento di attuazione;

DECRETA

1. La declassificazione da strada provinciale a strada comunale del tratto della strada provinciale «di Cusano» denominata «via Formentini» compreso fra la progr. km 0+000 e la progr. km 0+580 ricadente interamente nel territorio del Comune di Fiume Veneto ed il suo inserimento nel demanio stradale del Comune di Fiume Veneto.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, 25 febbraio 1999

SANTAROSSA

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA VIABILITÀ ED AI TRASPORTI 25 febbraio 1999, n. 44.

Classificazione a strada provinciale della strada comunale «via Battini» in località «La Piera» ricadente nel Comune di Fiume Veneto ed inserimento nel demanio stradale della Provincia di Pordenone.

L'ASSESSORE ALLA VIABILITÀ
ED AI TRASPORTI

VISTA la legge regionale 21 dicembre 1981, n. 91;

VISTA la delibera n. 19 del 28 aprile 1998 con la quale il Consiglio provinciale di Pordenone ha promosso la classificazione a strada provinciale della strada comunale «via Battini« dall'incrocio con la strada provinciale «del Sile» in località «La Piera» al centro abitato di Pescincanna;

VISTA la delibera n. 69 dell'11 ottobre 1996 con la quale il Consiglio comunale di Fiume Veneto ha espresso parere favorevole alla provincializzazione della strada di cui sopra;

VISTO il parere favorevole del C.T.R. - Sezione 2ª n. 38/2/98 del 28 ottobre 1998;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 21 dicembre 1981, n. 91;

VISTO il decreto legge 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni e il relativo Regolamento di attuazione;

DECRETA

1. La classificazione a strada provinciale della strada comunale «via Batttini» dall'incrocio con la strada provinciale «del Sile» in località «La Piera» al centro abitato di Pescincanna ricadente interamente nel territorio del Comune di Fiume Veneto ed il suo inserimento nel demanio stradale della Provincia di Pordenone.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, 25 febbraio 1999

SANTAROSSA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'AMBIENTE 12 febbraio 1999, n. AMB. 58-TS/ESR/1404. (Estratto).

Cessazione dell'autorizzazione alla ditta Autotrasporti Franco Pegani di Trieste ad effettuare la raccolta ed il trasporto di rifiuti speciali.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELL'AMBIENTE

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, di attuazione delle direttive 91/156/C.E.E. sui rifiuti, 91/689/C.E.E. sui rifiuti pericolosi e 94/62/C.E. sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, come modificato ed integrato con il decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389;

(omissis)

VISTO l'articolo 8, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, di adeguamento, in sede regionale, della normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti, recata dal decreto legislativo 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni, mediante il recepimento delle disposizioni in esso contenute nonché il mantenimento di previgenti disposizioni regionali già rispondenti alla normativa statale, ed in particolare del Regolamento approvato con D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres.;

(omissis)

VISTO il decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/824-TS/ESR1404 del 27 luglio 1994, successivamente prorogato con il decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/448-E/28/30 del 21 aprile 1995, con i quali, la ditta Autotrasporti Franco Pegani, con sede in Comune di Trieste, via del Bergamino, 15, è stata autorizzata fino alla pronuncia positiva o negativa d'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti, da parte del Comitato nazionale dello stesso, ad effettuare la raccolta e il trasporto di rifiuti speciali, per una quantità massima annua di 100 tonnellate;

VISTA l'istanza del 5 gennaio 1999, con la quale, la predetta ditta ha chiesto la revoca dell'autorizzazione ad effettuare la raccolta e il trasporto di rifiuti speciali;

VISTA la nota dell'11 gennaio 1999, con la quale, il Direttore del servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti, ha trasmesso, per il seguito di competenza, l'istanza di cui sopra;

CONSIDERATO che dalla data del 5 gennaio 1999 non sussistono più le condizioni di fatto, in presenza delle quali è stata emanata l'autorizzazione di cui al decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/824-TS/ESR1404 del 27 luglio 1994, successivamente prorogata con il decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/448-E/28/30 del 21 aprile 1995, avendo la ditta chiesto la revoca dell'autorizzazione alla raccolta e al trasporto di rifiuti speciali;

CONSIDERATO altresì che il permanere dell'autorizzazione è contrario al diritto, non essendo la suddetta autorizzazione più supportata dalla situazione di fatto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 30, comma 15, del citato decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, le autorizzazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 915/82, in scadenza, sono prorogate, a cura delle amministrazioni che le hanno rilasciate, fino alla data di efficacia dell'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti o a quella della decisione definitiva sul provvedimento di diniego di iscrizione e che le stesse amministrazioni adottano i provvedimenti di diffida, di variazione, di sospensione o di revoca delle predette autorizzazioni;

RITENUTO pertanto di revocare l'autorizzazione di cui al decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/824-TS/ESR1404 del 27 luglio 1994, successivamente prorogata con il decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/448-E/28/30 del 21 aprile 1995,

VISTO l'articolo 2, II comma, lettera a), del precitato Regolamento, in base al quale, le competenze residuali in materia di autorizzazione alla raccolta ed al trasporto di rifiuti, in attesa della prevista iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, rimangono in capo alla Direzione regionale dell'ambiente;

DECRETA

la cessazione dell'efficacia del decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/824-TS/ESR1404 del 27 luglio 1994, successivamente prorogato con il decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB/448-E/28/30 del 21 aprile 1995, con effetto dalla data del 6 gennaio 1999.

(omissis)

Trieste, lì 12 febbraio 1999

ZOLLIA

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 31 marzo 1999, n. EST.233-D/ESP/4020. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare totalmente e parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di scarico, da parte del Comune di Arta Terme, per la realizzazione dei «lavori di sistemazione idrico-fognale e di viabilità».

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Arta Terme è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare totalmente e parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di scarico, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Arta Terme

1) Fo. 29, mapp. 67 di are 3,80
da espropriare: mq. 139
in natura: prato

Fo. 28, mapp. 72 di are 18,30
da espropriare: mq. 255
da asservire: mq. 29
in natura: prato

Indennità:
mq. 139 x L./mq. 1.000 = L. 139.000
mq. 255 x L./mq. 1.000 = L. 255.000
mq. 29 x L./mq. 1.000 x 0,25 = L. 7.250
Sommano L. 401.250
(Euro 207,23)

Ditta: Maieron Luigina nata ad Arta Terme il 3 ottobre 1936, proprietaria per 1/3; Maieron Wilma nata ad Arta Terme il 16 gennaio 1940, proprietaria per 1/3; Radina Lucia nata ad Arta Terme il 27 luglio 1914, proprietaria per 1/3; (partita 5063).

2) Fo. 28, mapp. 73 di are 26,90
da espropriare: mq. 98
in natura: prato

Fo. 28, mapp. 462 di are 17,00
da espropriare: 55
in natura: prato

Indennità:
mq. (98 + 55) x L./mq. 1.000 = L. 153.000
(Euro 79,02)

Ditta: Cassutti Giovanna nata ad Arta Terme il 18 aprile 1921, proprietaria per 1/2; Gortanutti Giovanni Battista com. leg. 2/4911 nato ad Arta Terme il 22 novembre 1907, proprietario per 1/2; (partita 4911).

3) Fo. 28, mapp. 410 di are 45,60
da asservire: mq. 126
in natura: prato e orto

Indennità:
mq 63 x L./mq. 1.000 x 0,25 = L. 15.750
mq 63 x L./mq. 3.800 x 0,25 = L. 59.850
Sommano L. 75.600
(Euro 39,04)

Ditta: Radina Giulio nato ad Arta Terme il 21 aprile 1941, comproprietario; Radina Luciana nata ad Arta Terme l'8 febbraio 1938, comproprietaria; Radina Maria Irma nata ad Arta Terme il 13 maggio 1936, comproprietaria; (partita 1541).

4) Fo. 28, mapp. 70 di are 12,50
da asservire: mq. 127 (porzione agricola)
in natura: prato

Indennità:
mq. 127 x L./mq 1.000 x 0,25 = L. 31.750
(Euro 16,40)

Ditta catastale: Cimiotti Cirillo nato ad Arta Terme il 25 novembre 1924 (partita 70).

Ditta attuale: Cimiotti Daniela, Cimiotti Pierluigi, Cimiotti Celestina.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 31 marzo 1999

PONARI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 31 marzo 1999, n. EST.234-D/ESP/4020. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare totalmente e parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di scarico, da parte del Comune di Arta Terme, per la realizzazione dei «lavori di sistemazione idrico-fognale e di viabilità».

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Arta Terme è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di scarico, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Arta Terme

1) Fo. 28, mapp. 70 di are 12,50
da asservire: mq. 200 (porzione edificabile)

Indennità:
1/2 x mq. 200 x (valore venale L./mq. 40.000 + 10 x reddito domenicale L./mq. 8) x 0,24 = L. 1.002.000
L. 1.002.000 - 40% = L. 601.200
(Euro 310,49)

Ditta catastale: Cimiotti Cirillo nato ad Arta Terme il 25 novembre 1924 (partita 70).

Ditta attuale: Cimotti Daniela, Cimiotti Pierluigi, Cimotti Celestina.

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, lì 31 marzo 1999

PONARI

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E METODI 16 marzo 1999, n. 732.

Esclusione dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione di 8 unità nella qualifica funzionale di consigliere, con profilo professionale «giuridico-amministrativo-legale» ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 20/1996.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO
ORGANIZZAZIONE E METODI

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 20 come modificato dall'articolo 58 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, dall'articolo 21 della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e dall'articolo 30 della legge regionale 11 settembre 1997, n. 31 con il quale l'Amministrazione regionale è stata autorizzata ad effettuare assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato per un numero massimo di 68 unità nella qualifica di consigliere, di cui 8 nel profilo professionale «giuridico-amministrativo-legale», secondo le modalità previste dall'articolo 8 medesimo;

VISTO il decreto n. 458/DR del 19 febbraio 1998 pubblicato sul Supplemento Straordinario n. 3 del 17 marzo 1998 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 dell'11 marzo 1998 con il quale è stato approvato l'Avviso di assunzione per titoli ed esami con contratto di lavoro a termine di 8 unità nella qualifica funzionale di consigliere, con profilo professionale «giuridico-amministrativo-legale», ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 20/1996 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le domande di ammissione alla selezione presentate per la suddetta assunzione per titoli ed esami con contratto di lavoro a termine;

VISTI in particolare l'articolo 2 e l'articolo 3 del suddetto Avviso;

DECRETA

I candidati di cui all'allegato elenco, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono esclusi dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato di 8 unità nella qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale «giuridico- amministrativo-legale», di cui all'Avviso approvato con decreto n. 458/DR del 19 febbraio 1998, per i motivi a fianco di ciascuno indicati.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 16 marzo 1999

DE MENECH

Allegato

Elenchi dei candidati esclusi dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione a tempo determinato

di otto unità nella qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale «giuridico-amministrativo-legale»

Ciccaglione Donatella

Causale/i di esclusione:

Non aver sottoscritto la domanda di partecipazione al concorso (firma non autografa articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione).

Furlan Davide

Causale/i di esclusione:

Non aver sottoscritto la domanda di partecipazione al concorso (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione).

Buoso Silvio

De Seta Annarita

Molinaro Pierluigi

Causale/i di esclusione:

Non aver fatto pervenire in tempo utile al competente Ufficio la domanda di partecipazione al concorso (articolo 3, comma 2 dell'Avviso di assunzione)

Abbondanza Oscar

Albanesi Alessandra

Babille Manuela

Belligoi Doriana

Benkovic Mirella

Bini Daniele

Blasutig Silvana

Bonelli Guido

Boscatto Paola

Brussa Maurizio

Buligatto Mauro

Del Frate Raffaella

Dri Steno

Fabretti Emanuela

Gaddi Mauro

Mandalà Simonetta

Monticelli Claudio

Ponti Cristina

Prandini Renato

Ranieri Alessandro

Rigoni Gabriella

Stocola Elena

Tullio Joelle

Causale/i di esclusione:

Non essere in possesso del titolo di studio richiesto, ovvero di titolo di studio equipollente in base alla normativa vigente (articolo 2, comma 1, lettera e) dell'Avviso di assunzione)

Ardito Nicola

Cominotto Livio

Causale/i di esclusione:

Non aver reso nella domanda le dichiarazioni di cui ai punti 9, 10, 11 del modulo (articolo 3, comma 8, dell'Avviso di assunzione)

Garlatti Laura

Causale/i di esclusione:

Non aver reso nella domanda le dichiarazioni di cui al punto 11 del modulo (articolo 3, comma 8, dell'Avviso di assunzione)

Vardabasso Valentina

Causale/i di esclusione:

Non aver reso nella domanda le dichiarazioni di cui ai punti 7, 10, 11 del modulo (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

Caumo Gigliola

Ciavarella Barbara

Cioni Roberta

Cominotto Marcella

Dellago Mauro

Dommarco Mauro

Lombardo Marco

Messineo Carlo

Munaretto Antonella

Portale Giuseppe

Vecchi Simonetta

Viola Annamaria

Causale/i di esclusione:

Non aver dichiarato nella domanda il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E METODI 16 marzo 1999, n. 733.

Esclusione dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione di 8 unità nella qualifica funzionale di consigliere, con profilo professionale «urbanista» per l'attuazione di programmi comunitari ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 31/1997.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E METODI

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 9 settembre 1997 n. 31 con il quale l'Amministrazione regionale è stata autorizzata ad effettuare assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato per un numero massimo di 60 unità nella qualifica di consigliere, di cui 8 nel profilo professionale «urbanista» per l'attuazione di programmi comunitari;

VISTO il decreto n. 653/DR del 3 marzo 1998 pubblicato sul Supplemento Straordinario n. 3 del 17 marzo 1998 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 dell'11 marzo 1998 con il quale è stato approvato l'Avviso di assunzione per titoli ed esami con contratto di lavoro a termine di 8 unità nella qualifica funzionale di consigliere, con profilo professionale «urbanista» per l'attuazione di programmi comunitari;

VISTE le domande di ammissione alla selezione presentate per la suddetta assunzione per titoli ed esami con contratto di lavoro a termine;

VISTI in particolare l'articolo 2 e l'articolo 3 del suddetto Avviso;

DECRETA

I candidati di cui all'allegato elenco, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono esclusi dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato di 8 unità nella qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale «urbanista» per l'attuazione di programmi comunitari, di cui all'Avviso approvato con decreto n. 653/DR del 3 marzo 1998, per i motivi a fianco di ciascuno indicati.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 16 marzo 1999

DE MENECH

Allegato

Elenchi dei candidati esclusi dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione a tempo determinato di otto unità nella qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale «urbanista» per l'attuazione di programmi comunitari.

Tirelli Andrea

Causale/i di esclusione:

Non aver sottoscritto la domanda di partecipazione al concorso (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione).

Marfan Massimiliano

Rizzatti Oscar

Rosso Andrea

Causale/i di esclusione:

Non aver fatto pervenire in tempo utile al competente Ufficio la domanda di partecipazione al concorso (articolo 3, comma 2 dell'Avviso di assunzione)

Ciani Maurizio

Gregorat Sergio

Piga Raffaele

Radina Paolo

Rossi Gabriele

Causale/i di esclusione:

Non aver conseguito il punteggio minimo (100/110) di laurea richiesto (articolo 2, comma 1, lettera e) dell'Avviso di assunzione)

Bini Daniele

Persello Valentina

Causale/i di esclusione:

Non essere in possesso del titolo di studio richiesto, ovvero di titolo di studio equipollente in base alla normativa vigente (articolo 2, comma 1, lettera e) dell'Avviso di assunzione)

Race Aljosa

Causale/i di esclusione:

Non essere in possesso del titolo di studio richiesto, ovvero di titolo di studio equipollente in base alla normativa vigente (articolo 2, comma 1, lettera e) dell'Avviso di assunzione), nonché non aver dichiarato nella domanda il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

Bigatton Walter

Pococco Fabio

Causale/i di esclusione:

Non aver dichiarato nella domanda il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E METODI 16 marzo 1999, n. 734.

Esclusione dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione di 23 unità nella qualifica funzionale di consigliere, con profilo professionale «giuridico-amministrativo-legale» per l'attuazione di programmi comunitari ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 31/1997.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E METODI

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 9 settembre 1997 n. 31 con il quale l'Amministrazione regionale è stata autorizzata ad effettuare assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato per un numero massimo di 60 unità nella qualifica di consigliere, di cui 23 nel profilo professionale «giuridico-amministrativo-legale» per l'attuazione di programmi comunitari;

VISTO il decreto n. 651/DR del 3 marzo 1998 pubblicato sul Supplemento Straordinario n. 3 del 17 marzo 1998 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 dell'11 marzo 1998 con il quale è stato approvato l'Avviso di assunzione per titoli ed esami con contratto di lavoro a termine di 23 unità nella qualifica funzionale di consigliere, con profilo professionale «giuridico-amministrativo-legale» per l'attuazione di programmi comunitari;

VISTE le domande di ammissione alla selezione presentate per la suddetta assunzione per titoli ed esami con contratto di lavoro a termine;

VISTI in particolare l'articolo 2 e l'articolo 3 del suddetto Avviso;

DECRETA

I candidati di cui all'allegato elenco, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono esclusi dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato di 23 unità nella qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale «giuridico-amministrativo-legale» per l'attuazione di programmi comunitari di cui all'Avviso approvato con decreto n. 651/DR del 3 marzo 1998, per i motivi a fianco di ciascuno indicati.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 16 marzo1999

DE MENECH

Allegato

Elenchi dei candidati esclusi dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione a tempo determinato di ventitre unità nella qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale «giuridico-amministrativo-legale» per l'attuazione di programmi comunitari.

Ajmone Sessera Elena

Fontanini Marco

Matteucci Anna Camilla

Causale/i di esclusione:

Non aver fatto pervenire in tempo utile al competente Ufficio la domanda di partecipazione al concorso (articolo 3, comma 2 dell'Avviso di assunzione)

Albano Federica

Bertoli Mariateresa

Betto Alessandra

Bonutti Francesca

Boschini Alessandro

Cantone Rosalba

Cisint Mariacristina

Cocianni Roberto

Colautti Alessandro

Conzutti Mirijam

Croattini Lionella

Dibenedetto Anna

Di Martino Gian Luca

Fabbro Marco

Faggiani Denis

Ferrazzo Cristiano

Feruglio Riccardo

Flora Laura

Gabbani Andrea

Giordani Roberto

Gottardo Barbara

Innocente Mauro

Lavezzi Flavia

Magnan Katia

Martorana Giovanni

Moro Cristina

Padalino Loris

Paoletti Rafaella

Pascazio Giuliano

Pascoletti Raffaella

Penco Maurizio

Piccione Sabina

Pittioni Marco

Politi Bruno

Prata Fulvio

Scirocco Fiorella

Scolz Roberto

Tabouret Federico

Totis Sergio

Weber Elena

Causale/i di esclusione:

Non aver conseguito il punteggio minimo (100/110) di laurea richiesto (articolo 2, comma 1, lettera e) dell'Avviso di assunzione)

Azzano Andrea

Blasutig Silvana

Boscatto Paola

Fabretti Emanuela

Fiore Antonella

Gaddi Mauro

Gunther Axel

Jurda Petra

Marano Daniele

Paclich Fedra

Rigoni Gabriella

Tullio Joelle

Vivarelli Francesca

Causale/i di esclusione:

Non essere in possesso del titolo di studio richiesto, ovvero di titolo di studio equipollente in base alla normativa vigente (articolo 2, comma 1, lettera e) dell'Avviso di assunzione)

Gheno Matteo

Causale/i di esclusione:

Non aver conseguito il punteggio minimo (100/110) di laurea richiesto (articolo 2, comma 1, lettera e) dell'Avviso di assunzione) nonché non aver sottoscritto la domanda di partecipazione al concorso (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

Caputo Cristina

Clocchiatti Alessia

Costantini Scala Piera

D'Angelo Raffaella

Damian Monica

Della Valle Antimo

Ferrante Gianluca

Menichella Donato

Race Aljosa

Santangelo Paola

Scopas Marina

Zamarian Simona

Zullich Diego

Causale/i di esclusione:

Non aver dichiarato nella domanda il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

Ardito Nicola

Causale/i di esclusione:

Non aver reso nella domanda le dichiarazioni di cui ai punti 9, 10, 11 del modulo (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

Garlatti Laura

Causale/i di esclusione:

Non aver reso nella domanda le dichiarazioni di cui al punto 11 del modulo (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

Tirelli Roberto

Causale/i di esclusione:

Non aver reso nella domanda le dichiarazioni di cui ai punti 8, 10, 11 del modulo (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

Zoffi Marina

Causale/i di esclusione:

Non aver reso nella domanda le dichiarazioni di cui ai punti 10, 11 del modulo (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E METODI 30 marzo 1999, n. 857.

Esclusione dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione di 3 unità nella qualifica funzionale di consigliere, con profilo professionale «agronomo» per l'attuazione di programmi comunitari ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 31/1997.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E METODI

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 9 settembre 1997 n. 31 con il quale l'Amministrazione regionale è stata autorizzata ad effettuare assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato per un numero massimo di 60 unità nella qualifica di consigliere, di cui 3 nel profilo professionale «agronomo» per l'attuazione di programmi comunitari;

VISTO il decreto n. 652/DR del 3 marzo 1998 pubblicato sul Supplemento Straordinario n. 3 del 17 marzo 1998 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 dell'11 marzo 1998 con il quale è stato approvato l'Avviso di assunzione per titoli ed esami con contratto di lavoro a termine di 3 unità nella qualifica funzionale di consigliere, con profilo professionale «agronomo» per l'attuazione di programmi comunitari;

VISTE le domande di ammissione alla selezione presentate per la suddetta assunzione per titoli ed esami con contratto di lavoro a termine;

VISTI in particolare l'articolo 2 e l'articolo 3 del suddetto Avviso;

DECRETA

I candidati di cui all'allegato elenco, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono esclusi dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato di 3 unità nella qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale «agronomo» per l'attuazione di programmi comunitari, di cui all'Avviso approvato con decreto n. 652/DR del 3 marzo 1998, per i motivi a fianco di ciascuno indicati.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 30 marzo 1999

DE MENECH

Allegato

Elenchi dei candidati esclusi dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione a tempo determinato di tre unità nella qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale «agronomo» per l'attuazione di programmi comunitari.

Zamaro Antonella

Causale/i di esclusione:

Non aver fatto pervenire in tempo utile al competente Ufficio la domanda di partecipazione al concorso (articolo 3, comma 2 dell'Avviso di assunzione)

Gallese Antonello

Geraci Massimo

Masarà Marco

Orlando Francesco

Portelli Francesco

Turra Gilberto

Causale/i di esclusione:

Non aver conseguito il punteggio minimo (100/110) di laurea richiesto (articolo 2, comma 1, lettera e) dell'Avviso di assunzione)

Duranti Silvia

Laudani Roberto

Malisan Monica

Scarabelli Berenice

Susmel Sabina

Ziraldo Laura

Causale/i di esclusione:

Non essere in possesso del titolo di studio richiesto, ovvero di titolo di studio equipollente in base alla normativa vigente (articolo 2, comma 1, lettera e) dell'Avviso di assunzione)

Burgnich Stefano

Donda Edoardo

Martellani Virginia

Valussi Silvia

Zari Silvia

Causale/i di esclusione:

Non aver dichiarato nella domanda il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

Peratoner Giovanni

Causale/i di esclusione:

Non aver sottoscritto la domanda di partecipazione al concorso (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione).

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E METODI 30 marzo 1999, n. 858.

Esclusione dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione di 5 unità nella qualifica funzionale di consigliere, con profilo professionale «ispettore forestale» ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 20/1996.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E METODI

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 20 come modificato dall'articolo 58 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, dall'articolo 21 della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e dall'articolo 30 della legge regionale 11 settembre 1997, n. 31 con il quale l'Amministrazione regionale è stata autorizzata ad effettuare assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato per un numero massimo di 68 unità nella qualifica di consigliere, di cui 5 nel profilo professionale «ispettore forestale», secondo le modalità previste dall'articolo 8 medesimo;

VISTO l'articolo 13, comma 4, della legge regionale 9 novembre 1998 n. 13 che ha modificato il sopracitato articolo 8 della legge regionale n. 20/1996, aumentando di 5 unità il numero di assunzioni da effettuarsi nella qualifica di consigliere, profilo professionale «ispettore forestale»;

VISTO il decreto n. 649/DR del 3 marzo 1998 pubblicato sul Supplemento Straordinario n. 3 del 17 marzo 1998 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 dell'11 marzo 1998 con il quale è stato approvato l'Avviso di assunzione per titoli ed esami con contratto di lavoro a termine di 5 unità nella qualifica funzionale di consigliere, con profilo professionale «ispettore forestale», ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 20/1996 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le domande di ammissione alla selezione presentate per la suddetta assunzione per titoli ed esami con contratto di lavoro a termine;

VISTI in particolare l'articolo 2 e l'articolo 3 del suddetto Avviso;

DECRETA

I candidati di cui all'allegato elenco, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono esclusi dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato di 5 unità nella qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale «ispettore forestale», di cui all'Avviso approvato con decreto n. 649/DR del 3 marzo 1998, per i motivi a fianco di ciascuno indicati.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 30 marzo 1999

DE MENECH

Allegato

Elenchi dei candidati esclusi dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione a tempo determinato di cinque unità nella qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale «ispettore forestale»

Fabbro Mauro

Virgilietti Paola

Causale/i di esclusione:

Non aver sottoscritto la domanda di partecipazione al concorso (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

Giompapa Maria

Scarfi Luciano

Spezzigu Anna

Causale/i di esclusione:

Non aver fatto pervenire in tempo utile al competente Ufficio la domanda di partecipazione al concorso (articolo 3, comma 2 dell'Avviso di assunzione)

Anzil Mariarosa

Barbieri Stefano

Brussa Maurizio

Buligatto Mauro

Busatto Cristina

Duranti Silvia

Laudani Roberto

Malisan Monica

Piani Barbara

Scarabelli Berenice

Trevisani Marco

Ziraldo Laura

Causale/i di esclusione:

Non essere in possesso del titolo di studio richiesto, ovvero di titolo di studio equipollente in base alla normativa vigente (articolo 2, comma 1, lettera e) dell'Avviso di assunzione)

Novel Daniela

Prodam Francesca

Zari Silvia

Causale/i di esclusione:

Non aver dichiarato nella domanda il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E METODI 2 aprile 1999, n. 893.

Esclusione dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione di 26 unità nella qualifica funzionale di consigliere, con profilo professionale «programmatico-statistico» per l'attuazione di programmi comunitari ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 31/1997.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E METODI

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 9 settembre 1997 n. 31 con il quale l'Amministrazione regionale è stata autorizzata ad effettuare assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato per un numero massimo di 60 unità nella qualifica di consigliere, di cui 26 nel profilo professionale «programmatico-statistico» per l'attuazione di programmi comunitari;

VISTO il decreto n. 650/DR del 03 marzo 1998 pubblicato sul Supplemento Straordinario n. 3 del 17 marzo 1998 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 dell'11 marzo 1998 con il quale è stato approvato l'Avviso di assunzione per titoli ed esami con contratto di lavoro a termine di 26 unità nella qualifica funzionale di consigliere, con profilo professionale «programmatico-statistico» per l'attuazione di programmi comunitari;

VISTE le domande di ammissione alla selezione presentate per la suddetta assunzione per titoli ed esami con contratto di lavoro a termine;

VISTI in particolare l'articolo 2 e l'articolo 3 del suddetto Avviso;

DECRETA

I candidati di cui all'allegato elenco, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono esclusi dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato di 26 unità nella qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale «programmatico-statistico» per l'attuazione di programmi comunitari, di cui all'Avviso approvato con decreto n. 650/DR del 03 marzo 1998, per i motivi a fianco di ciascuno indicati.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 2 aprile 1999

DE MENECH

Allegato

Elenchi dei candidati esclusi dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione a tempo determinato di ventisei unità nella qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale «programmatico-statistico» per l'attuazione di programmi comunitari.

Albano Federica

Arban Christian

Bertoli Mariateresa

Betto Alessandra

Boschini Alessandro

Cantone Rosalba

Cisint Mariacristina

Cocianni Roberto

Colautti Alessandro

Conzutti Mirijam

Croattini Lionella

Dibenedetto Anna

Di Martino Gian Luca

Fabbro Marco

Faggiani Denis

Ferrazzo Cristiano

Feruglio Riccardo

Gheno Matteo

Giordani Roberto

Innocente Mauro

Lavezzi Flavia

Moro Cristina

Paoletti Rafaella

Pascazio Giuliano

Pascoletti Raffaella

Politi Bruno

Prata Fulvio

Scolz Roberto

Toffano Luisa

Totis Sergio

Causale/i di esclusione:

Non aver conseguito il punteggio minimo (100/110) di laurea richiesto (articolo 2, comma 1, lettera e) dell'Avviso di assunzione)

Blasutig Silvana

Gunther Axel

Jurda Petra

Martone Diego

Paclich Fedra

Causale/i di esclusione:

Non essere in possesso del titolo di studio richiesto, ovvero di titolo di studio equipollente in base alla normativa vigente (articolo 2, comma 1, lettera e) dell'Avviso di assunzione)

Caruzzi Chiara

Dellago Mauro

Libè Alessandro

Loprete Sabrina

Menichella Donato

Race Aljosa

Scopas Marina

Zullich Diego

Causale/i di esclusione:

Non aver dichiarato nella domanda il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

Molaro Roberta

Zoffi Marina

Causale/i di esclusione:

Non aver reso nella domanda le dichiarazioni di cui ai punti 10, 11 del modulo (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

Italiano Garlatti Laura

Causale/i di esclusione:

Non aver reso nella domanda le dichiarazioni di cui al punto 11 del modulo (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E METODI 2 aprile 1999, n. 894.

Esclusione dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione di 5 unità nella qualifica funzionale di consigliere, con profilo professionale «programmatico-statistico» ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 20/1996.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E METODI

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 20 come modificato dall'articolo 58 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, dall'articolo 21 della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e dall'articolo 30 della legge regionale 11 settembre 1997, n. 31 con il quale l'Amministrazione regionale è stata autorizzata ad effettuare assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato per un numero massimo di 68 unità nella qualifica di consigliere, di cui 5 nel profilo professionale «programmatico-statistico», secondo le modalità previste dall'articolo 8 medesimo;

VISTO il decreto n. 460/DR del 19 febbraio 1998 pubblicato sul Supplemento Straordinario n. 3 del 17 marzo 1998 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 dell'11 marzo 1998 con il quale è stato approvato l'Avviso di assunzione per titoli ed esami con contratto di lavoro a termine di 5 unità nella qualifica funzionale di consigliere, con profilo professionale «programmatico-statistico», ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 20/1996 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le domande di ammissione alla selezione presentate per la suddetta assunzione per titoli ed esami con contratto di lavoro a termine;

VISTI in particolare l'articolo 2 e l'articolo 3 del suddetto Avviso;

DECRETA

I candidati di cui all'allegato elenco, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono esclusi dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato di 5 unità nella qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale «programmatico-statistico» di cui all'Avviso approvato con decreto n. 460/DR del 19 febbraio 1998, per i motivi a fianco di ciascuno indicati.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 2 aprile 1999

DE MENECH

Allegato

Elenchi dei candidati esclusi dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione a tempo determinato di cinque unità nella qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale «programmatico-statistico».

Albanesi Alessandra

Gunther Axel

Martone Diego

Stocola Elena

Causale/i di esclusione:

Non essere in possesso del titolo di studio richiesto, ovvero di titolo di studio equipollente in base alla normativa vigente (articolo 2, comma 1, lettera e) dell'Avviso di assunzione)

Clema Corrado

Causale/i di esclusione:

Non aver sottoscritto la domanda di partecipazione al concorso (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

Borioli Lavinia

Burra Alessandra

Cantone Rosalba

Cioni Roberta

Corso Daniela

Lorenzutti Valentina

Pamio Antonella

Pozenu Silvio

Rosario Nicoletta

Urbani Monica

Zullich Diego

Zumin Morena

Causale/i di esclusione:

Non aver dichiarato nella domanda il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

Bruno Michele

Causale/i di esclusione:

Non aver reso nella domanda le dichiarazioni di cui ai punti 7, 11 del modulo (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

Garlatti Italiano Laura

Causale/i di esclusione:

Non aver reso nella domanda le dichiarazioni di cui al punto 11 del modulo (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

Molaro Roberta

Causale/i di esclusione:

Non aver reso nella domanda le dichiarazioni di cui ai punti 10, 11 del modulo (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

Cominotto Livio

Causale/i di esclusione:

Non aver reso nella domanda le dichiarazioni di cui ai punti 9, 10, 11 del modulo (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E METODI 6 aprile 1999, n. 901.

Esclusione dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione di 10 unità nella qualifica funzionale di consigliere, con profilo professionale «conservatore del Libro fondiario» ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 20/1996.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E METODI

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 20 come modificato dall'articolo 58 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, dall'articolo 21 della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e dall'articolo 30 della legge regionale 11 settembre 1997, n. 31 con il quale l'Amministrazione regionale è stata autorizzata ad effettuare assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato per un numero massimo di 68 unità nella qualifica di consigliere, di cui 10 nel profilo professionale «conservatore del Libro fondiario», secondo le modalità previste dall'articolo 8 medesimo;

VISTO il decreto n. 461/DR del 19 febbraio 1998 pubblicato sul Supplemento Straordinario n. 3 del 17 marzo 1998 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 dell'11 marzo 1998 con il quale è stato approvato l'Avviso di assunzione per titoli ed esami con contratto di lavoro a termine di 10 unità nella qualifica funzionale di consigliere, con profilo professionale «conservatore del Libro fondiario», ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 20/1996 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le domande di ammissione alla selezione presentate per la suddetta assunzione per titoli ed esami con contratto di lavoro a termine;

VISTI in particolare l'articolo 2 e l'articolo 3 del suddetto Avviso;

DECRETA

I candidati di cui all'allegato elenco, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono esclusi dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato di 10 unità nella qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale «conservatore del Libro fondiario», di cui all'Avviso approvato con decreto n. 461/DR del 19 febbraio 1998, per i motivi a fianco di ciascuno indicati.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 6 aprile 1999

DE MENECH

Allegato

Elenchi dei candidati esclusi dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione a tempo determinato di dieci unità nella qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale «conservatore del Libro fondiario»

Buoso Silvio

Causale/i di esclusione:

Non aver fatto pervenire in tempo utile al competente Ufficio la domanda di partecipazione al concorso (articolo 3, comma 2 dell'Avviso di assunzione)

Belligoi Doriana

Bini Daniele

Boscatto Paola

Brussa Maurizio

Buligatto Mauro

Gunther Axel

Causale/i di esclusione:

Non essere in possesso del titolo di studio richiesto, ovvero di titolo di studio equipollente in base alla normativa vigente (articolo 2, comma 1, lettera e) dell'Avviso di assunzione)

Brumnic Carlo

Zoffi Marina

Causale/i di esclusione:

Non aver reso nella domanda le dichiarazioni di cui ai punti 10 e 11 del modulo (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

Cominotto Livio

Causale/i di esclusione:

Non aver reso nella domanda le dichiarazioni di cui ai punti 9, 10, 11 del modulo (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

Italiano Garlatti Laura

Causale/i di esclusione:

Non aver reso nella domanda le dichiarazioni di cui al punto 11 del modulo (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

Auletta Francesco

Bordon Raniero

Burra Alessandra

Ceglian Francesca

Dellago Mauro

Furlan Federica

Messineo Carlo

Pamio Antonella

Pitacco Cristina

Rosario Rossana

Taverna Michela

Tivan Gabriella

Viola Annamaria

Zambelli Silvia

Causale/i di esclusione:

Non aver dichiarato nella domanda il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E METODI 6 aprile 1999, n. 902.

Esclusione dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione di 12 unità nella qualifica funzionale di consigliere, con profilo professionale «finanziario-contabile-economico» ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 20/1996.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E METODI

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 20 come modificato dall'articolo 58 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, dall'articolo 21 della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e dall'articolo 30 della legge regionale 11 settembre 1997, n. 31 con il quale l'Amministrazione regionale è stata autorizzata ad effettuare assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato per un numero massimo di 68 unità nella qualifica di consigliere, di cui 12 nel profilo professionale «finanziario-contabile-economico», secondo le modalità previste dall'articolo 8 medesimo;

VISTO il decreto n. 459/DR del 19 febbraio 1998 pubblicato sul Supplemento Straordinario n. 3 del 17 marzo 1998 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 dell'11 marzo 1998 con il quale è stato approvato l'Avviso di assunzione per titoli ed esami con contratto di lavoro a termine di 12 unità nella qualifica funzionale di consigliere, con profilo professionale «finanziario-contabile-economico», ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 20/1996 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le domande di ammissione alla selezione presentate per la suddetta assunzione per titoli ed esami con contratto di lavoro a termine;

VISTI in particolare l'articolo 2 e l'articolo 3 del suddetto Avviso;

DECRETA

I candidati di cui all'allegato elenco, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono esclusi dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato di 12 unità nella qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale «finanziario-contabile-economico», di cui all'Avviso approvato con decreto n. 459/DR del 19 febbraio 1998, per i motivi a fianco di ciascuno indicati.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 6 aprile 1999

DE MENECH

Allegato

Elenchi dei candidati esclusi dalla selezione per titoli ed esami per l'assunzione a tempo determinato di dodici unità nella qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale «finanziario-contabile- economico».

De Candido Max

Zille Sabrina

Causale/i di esclusione:

Non aver fatto pervenire in tempo utile al competente Ufficio la domanda di partecipazione al concorso (articolo 3, comma 2 dell'Avviso di assunzione)

Albanesi Alessandra

Bacci Gianna

Blasutig Silvana

Boscatto Paola

Castellano Marisa

Delbello Gabriella

Fabretti Emanuela

Garbin Rita

Gregoris Cristina

Gunther Axel

Jurda Petra

Pieri Rita

Sciucca Marco

Stocola Elena

Causale/i di esclusione:

Non essere in possesso del titolo di studio richiesto, ov-

vero di titolo di studio equipollente in base alla normativa vigente (articolo 2, comma 1, lettera e) dell'Avviso di assunzione)

Molaro Roberta

Causale/i di esclusione:

Non aver reso nella domanda le dichiarazioni di cui ai punti 10 e 11 del modulo (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

Cominotto Livio

Causale/i di esclusione:

Non aver reso nella domanda le dichiarazioni di cui ai punti 9, 10, 11 del modulo (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

Bruno Michele

Italiano Garlatti Laura

Radina Ivan Pietro

Causale/i di esclusione:

Non aver reso nella domanda le dichiarazioni di cui al punto 11 del modulo (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

Agostinis Carlo Alberto

Burra Alessandra

Bursich Veronica

Dellago Mauro

Martorana Giovanni

Paluzzano Raffaella

Pozenu Silvio

Santagati Roberto

Vivarelli Francesca

Zumin Morena

Causale/i di esclusione:

Non aver dichiarato nella domanda il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione)

Gulioso Carmela Pina

Nodale Cristina

Zullich Diego

Causale/i di esclusione:

Non aver sottoscritto la domanda di partecipazione al concorso (articolo 3, comma 8 dell'Avviso di assunzione).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 1999, n. 363.

Programma operativo INTERREG II Italia/Austria Asse 3, Misura 3.2.1 - Creazione di condizioni favorevoli per le P.M.I.: approvazione definitiva delle modalità di attuazione del progetto; possibilità di cooperazione transfrontaliera.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Commissione europea con decisione C (97) 111 del 15 aprile 1997 ha approvato il P.O. relativo all'iniziativa comunitaria INTERREG II nelle Regioni Veneto, Friuli-Venezia Giulia, e nella provincia autonoma di Bolzano nonché nei Lander Carinzia, Salisburgo e Tirolo, in favore delle zone ammissibili all'obiettivo 5b) e di altre aree in Italia ed in Austria, finalizzato a sostenere lo sviluppo delle zone di confine ed a promuovere la cooperazione transfrontaliera lungo il confine italo/austriaco;

VISTO l'articolo 92 della legge regionale n.12 di data 13 luglio 1998 relativo alle procedure di attuazione delle iniziative comunitarie INTERREG II;

RICORDATO che il 21 giugno 1997 si e costituito il Comitato di sorveglianza INTERREG II Italia/Austria che ha tra l'altro approvato, di concerto con la Commissione, il proprio Regolamento interno ed i criteri di ammissibilità dei progetti ed ha costituito un apposito Gruppo Tecnico di Lavoro (G.T.L.);

ATTESO che il G.T.L., una volta insediatosi, ha tra l'altro definito i criteri generali e specifici di valutazione dei progetti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 5 giugno 1998, n. 1856, avente per oggetto «Programma operativo dell'iniziativa comunitaria INTERREG II Italia/Austria: modalità attuative, criteri di selezione, beneficiari, termini», pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 38 del 23 settembre 1998;

CONSIDERATO che nelle premesse di tale delibera è citato, tra l'altro, quale progetto prioritario da ammettere a contributo, quella concernente «Possibilità di cooperazione transfrontaliera» presentato dall'E.S.A.;

CONSIDERATO che tra le modalità e criteri sono stati approvati anche quelli relativi alla Misura 3.2.1. «Creazione di condizioni favorevoli per le P.I.M.»;

ATTESO che, in conformità a quanto previsto dal P.O. medesimo e sulla base della richiamata decisione del Comitato di sorveglianza, l'approvazione della scheda progettuale predisposta dall'Amministrazione regionale e valutata positivamente dal G.T.L. è condizione necessaria per l'ammissibilità del relativo progetto al finanziamento del P.O. di cui trattasi;

CONSIDERATO che il progetto «Possibilità di cooperazione transfrantaliera», che l'Ente per lo sviluppo dell'artigianato (E.S.A.) intende realizzare in attuazione di quanto previsto dal P.O. dell'iniziativa comunitaria INTERREG II Italia/Austria, Asse 3, Misura 3.2.1., «Creazione di condizioni favorevoli per le P.M.I.», è stato approvato dal G.T.L. nelle sedute del 29 e 30 giugno 1998;

VERIFICATO che nella Misura 3.2.1 «Creazione di condizioni favorevoli per le P.M.I.» sussiste ancora la disponibilità finanziaria di lire 344.000.000 (trecentoquarantaquattromilioni), per il progetto «Possibilità di cooperazione transfrontaliera»;

RITENUTO di dover approvare le modalità attuative del suddetto progetto, indicando l'E.S.A. quale ente beneficiario;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione professionale, al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione, all'artigianato, all'organizzazione ed al personale e per lo sviluppo della montagna,

all'unanimità

DELIBERA

– di approvare, per i motivi di cui in premessa, le modalità di attuazione del progetto «Possibilità di cooperazione transfrontaliera» a valere sulla Misura 3.2.1. «Creazione di condizioni favorevoli per le P.M.I.» di cui all'allegato «A», facente parte integrante della presente deliberazione;

– di sottoporre la presente deliberazione al controllo preventivo della Corte dei conti e di provvedere alla pubblicazione della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE

IL VICESEGRETARIO: LEBAN

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 26 marzo 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 104

Allegato «A»

Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato

INTERREG II Italia/Austria

Asse 3 - Misura 3.2.1
Creazione di condizioni favorevoli per le P.M.I.

«Possibilità di cooperazione transfrontaliera»

1. *Contenuto e tipologie di intervento*

La misura mira a promuovere condizioni favorevoli per le imprese attraverso la sistematizzazione di problematiche comuni, la creazione di reti telematiche e la connessione con le stesse per il transfer tecnologico di dati, l'istituzione di enti multilaterali e la collaborazione tra enti fieristici che garantiscano agli operatori servizi di informazione, di promozione e di assistenza e che facilitino la ricerca di partners oltre frontiera.

2. *Beneficiari*

Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato (E.S.A.).

Beneficiari indiretti: imprese iscritte all'albo delle imprese artigiane di cui all'articolo 2 della legge regionale 24 febbraio 1970, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, loro consorzi e società consortili anche in forma cooperativa iscritti all'apposita sezione dell'albo stesso ai sensi degli articoli 31 bis e 31 ter della citata legge regionale 6/1970, che rispondano ai requisiti del D.P.G.R. n. 0163/Pres. del 14 maggio 1997 e successive modifiche ed integrazioni, aventi sede nelle aree di intervento dell'iniziativa comunitaria INTERREG II Italia/Austria.

3. *Modalità attuative*

L'iniziativa viene attuata mediante la realizzazione da parte dell'E.S.A. del progetto «Possibilità di cooperazione transfrontaliera» per un costo totale di lire 344.000.000 (trecentoquarantaquattromilioni), interamente a carico del P.O, fatti salvi eventuali ulteriori cofinanziamenti da parte di soggetti privati.

Il progetto prevede uno studio delle caratteristiche del tessuto imprenditoriale lungo l'area confinaria italoaustriaca al fine di individuare nuovi modelli di riconversione delle imprese in crisi per l'abolizione delle dogane, con particolare riferimento al comparto artigianale.

L'E.S.A. provvederà ad individuare il consulente a cui affidare la realizzazione dello studio, tenuto conto dei seguenti requisiti:

- formazione e titolo di studio adeguati alla consulenza richiesta;
- esperienze maturate nell'ambito di progetti similari;
- affidabilità tecnico-finanziaria;
- metodologia operativa proposta;
- offerta economica.

Una volta individuate le opportunità economiche più consone alla trasformazione del sistema imprenditoriale nell'area confinaria, l'E.S.A. assicurerà la massima diffusione dei risultati dello studio attraverso l'organizza-

zione di convegni e seminari, l'utilizzazione di strumenti multimediali nonché attraverso la pubblicazione di una raccolta di suggerimenti ed una guida informativa concernente la riconversione e l'internazionalizzazione delle imprese artigiane.

4. *Modalità di erogazione*

Ad avvenuta comunicazione dell'avvio dell'iniziativa da parte dell'Ente beneficiario, può essere erogato il 50% del contributo concesso.

L'ulteriore importo concesso viene erogato nella misura del 40% ad avvenuta presentazione della documentazione comprovante una spesa pari al 50% di quella ammessa e dell'ulteriore 10% ad avvenuta realizzazione dell'iniziativa medesima, previa presentazione della documentazione di spesa finale nonché dell'ulteriore documentazione comprovante gli oneri effettivamente sostenuti.

5. *Termini e modalità di presentazione delle domande*

La domanda di finanziamento, debitamente datata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, devono pervenire alla Direzione regionale del lavoro, della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato (via Giulia, 75/1 - Trieste) entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alla domanda deve essere allegato, unitamente al progetto, un sintetico elaborato illustrativo delle notizie già fornite nello stesso, contenente il costo totale del progetto, con la suddivisione dell'entità delle spese a carico del P.O. e di quelle a carico dell'Ente beneficiario ed eventualmente dei soggetti privati nonché il preventivo disaggregato di spesa.

Nell'elaborato illustrativo devono essere indicati anche i tempi e le modalità di realizzazione del progetto.

L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria ai fini istruttori.

6. *Obblighi del beneficiario e rendicontazione*

L'Ente beneficiario è tenuto a comunicare formalmente alla Direzione regionale competente l'avvenuto avvio del progetto e a richiedere la preventiva autorizzazione della Regione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione dello stesso.

L'Ente beneficiario deve assumere impegni di spesa giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 1999. Per impegni di spesa giuridicamente vincolanti si intendono, nel caso specifico, i provvedimenti di impegno di spesa adottati dall'organo deliberante dell'Ente medesimo.

Gli interventi attuativi del progetto devono essere ultimati entro il 30 giugno 2001.

Al fine di consentire l'espletamento delle procedure amministrative entro il 31 dicembre 2001, la documentazione finale di spesa quietanziata, invalidata in originale e corredata da una relazione sottoscritta dal proprio legale rappresentante, illustrativa del progetto realizzato e dei risultati raggiunti, deve essere trasmessa dal soggetto beneficiario alla Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato, entro il 30 settembre 2001 e conservata in dossier separati fino al 31 dicembre 2006.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE
VISTO: IL VICESEGRETARIO: LEBAN

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 marzo 1999, n. 911.

Articolo 2540 C.C. - «Cooperativa Gruppo Atlantis Soc. Coop. a r.l.» con sede in Trieste liquidazione coatta amministrativa. Rettifica errore materiale.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 3809 del 29 dicembre 1998 avente per oggetto la liquidazione coatta amministrativa della «Gruppo Atlantis - Soc. Coop. a r.l.» con sede in Trieste;

ATTESO che il testo del quarto capoverso della premessa della deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 1998 n. 3809 reca l'erronea dicitura «nella seduta del 20 novembre 1997» anziché «nella seduta del 2 dicembre 1998»;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere alla rettifica della deliberazione in argomento, operando l'opportuna correzione dell'errore materiale in essa contenuto;

CONSIDERATA la deroga di cui all'articolo 6, comma 5, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione professionale, al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione, all'artigianato, per lo sviluppo della montagna, all'organizzazione e al personale;

all'unanimità

DELIBERA

– Il testo del quarto capoverso della premessa della deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre

1998, n. 3809, avente per oggetto «articolo 2540 C.C. - liquidazione coatta amministrativa della "Gruppo Atlantis - Soc. Coop. a r.l." con sede in Trieste», è rettificato nel senso che è da intendersi sostituita la locuzione errata «nella seduta del 20 novembre 1998» con la locuzione «nella seduta del 2 dicembre 1998».

– La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 marzo 1999, n. 913.

Articolo 2540 C.C. - Liquidazione coatta amministrativa della «Verde Vita Soc. coop. a r.l.» con sede in Gorizia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato l'8 ottobre 1998 alla «Verde Vita soc. coop. a r.l.» con sede in Gorizia, dal quale si rileva che la cooperativa stessa non ha attività sufficienti al pagamento dei debiti;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa, ex articolo 2540 Codice civile;

SENTITO il parere unanimemente favorevole espresso, in merito, nella seduta del 2 dicembre 1998 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

TENUTO CONTO per la scelta del commissario liquidatore, della terna di nominativi segnalata dalla Unione provinciale cooperative di Gorizia, cui la cooperativa risulta aderente;

VISTI gli articoli 2540 Codice civile, 194 e seguenti del R.D. 26 marzo 1942, n. 267 e 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79;

CONSIDERATA la deroga di cui all'articolo 6, comma 5, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione professionale, al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione, all'artigianato, per lo sviluppo della montagna, all'organizzazione e al personale;

all'unanimità

DELIBERA

• La «Verde Vita Soc. coop. a r.l.» con sede in Gorizia, costituita il 26 maggio 1988, per rogito notaio dott. Massimo Paparo di Gorizia, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2540 Codice civile, agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.

• La ragioniera Rita Burelli, con studio in Gorizia, via Randaccio, n. 6, è nominata commissario liquidatore.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA, DELLA COOPERAZIONE E DELL'ARTIGIANATO

Iscrizione di 4 società cooperative al Registro regionale delle cooperative.

Con decreto assessorile del 18 marzo 1999, sono state iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali le sottoelencate società:

Sezione A (cooperative che svolgono la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi):

1. «Giro giro tondo piccola Società cooperativa sociale a r.l. Onlus», con sede in Udine;
2. «La margherita piccola Società cooperativa sociale a r.l.», con sede in Talmassons.

Sezione B (cooperative finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate):

1. «Contea Società cooperativa sociale a r.l.», con sede in Gorizia.

Sezione C (consorzi tra cooperative sociali):

1. «Leonardo - Consorzio di cooperative sociali - Società cooperativa sociale a r.l. Onlus», con sede in Pordenone.

DIREZIONE REGIONALE DELL'INDUSTRIA

DOCUP Obiettivo 2 1997-1999 - Azione 1.4 Servizi reali alle imprese industriali e di servizio alla produzione industriale - pubblicazione delle graduatorie delle domande ammissibili ed elenco di quelle escluse.

Pubblicazione delle graduatorie delle domande ammissibili ed elenco di quelle escluse ai sensi del D.P.G.R. n. 0185/Pres. dd. 22.5.1998 art.17, comma 1

A) Domande ammissibili

Nº GRADUATORIA	**RICHIEDENTE E SEDE LEGALE**	**SEDE DELLA INIZIATIVA**	**CONTRIBUTO *LIRE***	**CONTRIBUTO *EURO***
1	KOSMED S.R.L. - TRIESTE (TS)	TRIESTE (TS)	139.500.000	72.045,74
2	S.P.A.F. SRL - TRIESTE (TS)	TRIESTE (TS)	105.200.000	54.331,27
3	REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE SRL - FOGLIANO REDIPUGLIA (GO)	FOGLIANO REDIPUGLIA (GO)	144.000.000	74.369,79
4	OFFICINE MECCANICHE INDUSTRIALI SRL - MONFALCONE (GO)	MONFALCONE (GO)	138.000.000	71.271,05
5	PLASTIDITE SPA - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	49.700.000	25.667,91
6	EPSILON DI ZULIANI MAURIZIO & C. S.A.S - SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)	SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)	41.150.000	21.252,20
7	SINCOVICH UBALDO SRL - TRIESTE (TS)	TRIESTE (TS)	30.250.000	15.622,82
8	OFFICINE LABORANTI DI LUIGI LABORANTI & C. S.N.C. - TRIESTE (TS)	TRIESTE (TS)	85.540.000	44.177,72
9	ALTECO SRL - TORVISCOSA (GO)	SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)	98.620.000	50.932,98

Nº GRADUATORIA	RICHIEDENTE E SEDE LEGALE	SEDE DELLA INIZIATIVA	CONTRIBUTO *LIRE*	CONTRIBUTO *EURO*
10	LABORATORI DIACO BIOMEDICALI S.P.A. - TRIESTE (TS)	TRIESTE (TS)	239.500.000	123.691,43
11	NUOVA I.M.E.I. S.R.L. - TRIESTE (TS)	TRIESTE (TS)	12.250.000	6.326,60
12	TECNA S.R.L. - TRIESTE (TS)	TRIESTE (TS)	76.500.000	39.508,95
13	I.B.S. INTERNATIONAL BIOMEDICAL SYSTEMS S.R.L. - TRIESTE (TS)	TRIESTE (TS)	23.710.000	12.245,19
14	ADRIA AIR SERVICE S.R.L - RONCHI DEI LEGIONARI (GO)	RONCHI DEI LEGIONARI (GO)	14.950.000	7.721,03
15	BIOSTRANDS S.R.L. - TRIESTE (TS)	TRIESTE (TS)	124.900.000	64.505,47
16	SECTA S.R.L. - MONFALCONE (GO)	MONFALCONE (GO)	53.000.000	27.372,22
17	RALC ITALIA SRL - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)	58.000.000	29.954,50
18	FRIULPARCHET S.R.L. - SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)	SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)	172.750.000	89.217,93
19	INSTALMEC S.R.L. - SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)	SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)	58.000.000	29.954,50

Nº GRADUATORIA	RICHIEDENTE E SEDE LEGALE	SEDE DELLA INIZIATIVA	CONTRIBUTO *LIRE*	CONTRIBUTO *EURO*
20	FOOD PRODUCT INTERNATIONAL S.R.L. - GORIZIA (GO)	GORIZIA (GO)	10.500.000	5.422,80
21	CIEMME LIQUORI SPA - GORIZIA (GO)	GORIZIA (GO)	14.000.000	7.230,40
22	AIR TEC S.R.L - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)	21.600.000	11.155,47
23	SGUASSERO COSTRUZIONI SPA	SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)	34.650.000	17.895,23
24	MEDITRADE S.R.L - ROMANS D'ISONZO (GO)	ROMANS D'ISONZO (GO)	13.000.000	6.713,94
25	ECOTERMO SRL - MONFALCONE (GO)	MONFALCONE (GO)	20.000.000	10.329,14
26	AUSSAFER DUE SRL - SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)	SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)	29.350.000	15.158,01
27	IMR S.P.A - ROMANS D'ISONZO (GO)	ROMANS D'ISONZO (GO)	134.800.000	69.618,39
28	ETA EST S.R.L. - ROMANS D'ISONZO (GO)	ROMANS D'ISONZO (GO)	22.500.000	11.620,28
29	ZINCATURE GIULIANE S.P.A - VILLESSE (GO)	VILLESSE (GO)	47.600.000	24.583,35
30	EUROSPITAL SPA - TRIESTE (TS)	TRIESTE (TS)	195.676.000	101.058,22

Nº GRADUATORIA	RICHIEDENTE E SEDE LEGALE	SEDE DELLA INIZIATIVA	CONTRIBUTO *LIRE*	CONTRIBUTO *EURO*
31	TECNO GROUP SRL - TRIESTE (TS)	MUGGIA (TS)		
32	OFFICINE BELLETTI S.A.S -TRIESTE (TS)	TRIESTE (TS)		
33	AVIOMEC SRL - RONCHI DEI LEGIONARI (GO)	RONCHI DEI LEGIONARI (GO)		
34	ROMANO ERNESTO DI ING.ARALDO ROMANO S.N.C. - TRIESTE (TS)	TRIESTE (TS)		
35	COOPERATIVA SERVIZI PORTUALI A R.L. - TRIESTE (TS)	MUGGIA (TS)		
36	SIRIO SUB - SEPA DIVER S.R.L - MUGGIA (TS)	MUGGIA (TS)		
37	SIRIO SUB - SEPA DIVER S.R.L - MUGGIA (TS)	MUGGIA (TS)		
38	SISTEMI TRATTAMENTO ARIA SRL - ROMANS D'ISONZO (GO)	ROMANS D'ISONZO (GO)		
39	I.C.I IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI SCRL - RONCHI DEI LEGIONARI (GO)	RONCHI DEI LEGIONARI (GO)		
40	EMME DUE S.R.L. - DOBERDO' DEL LAGO (GO)	DOBERDO' DEL LAGO (GO)		
41	MODIANO INDUSTRIE CARTE DA GIOCO ED AFFINI SRL - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)		

Nº GRADUATORIA	RICHIEDENTE E SEDE LEGALE	SEDE DELLA INIZIATIVA	CONTRIBUTO *LIRE*	CONTRIBUTO *EURO*
42	SOCIETA' COOPERATIVA CENTRO RICERCHE - POLY-TECH - SOC. COOP. A R.L. - TRIESTE (TS)	TRIESTE (TS)		
43	GORIZIANE S.P.A. - VILLESSE (GO)	VILLESSE (GO)		
44	ALPHAGENICS DIACO BIOTECHNOLOGIES S.P.A. - TRIESTE (TS)	TRIESTE (TS)		
45	BOATO INTERNATIONAL S.R.L. - MONFALCONE (GO)	MONFALCONE (GO)		
46	SOCIETA' ITALIANA FARMACEUTICI RAVIZZA - EST S.P.A - TRIESTE (TS)	TRIESTE (TS)		
47	RT - RADIO TREVISAN ELETTRONICA INDUSTRIALE S.P.A. - TRIESTE (TS)	TRIESTE (TS)		
48	BARTOLI SRL - MONFALCONE (GO)	MONFALCONE (GO)		
49	EUROFORM SRL - TRIESTE (TS)	TRIESTE (TS)		
50	TAU CETI S.R.L - RONCHI DEI LEGIONARI (GO)	RONCHI DEI LEGIONARI (GO)		

N° GRADUATORIA	RICHIEDENTE E SEDE LEGALE	SEDE DELLA INIZIATIVA	CONTRIBUTO *LIRE*	CONTRIBUTO *EURO*
51	EDITORIALE LLOYD S.R.L. - TRIESTE (TS)	TRIESTE (TS)		
52	DELICIA S.P.A - GORIZIA (GO)	GORIZIA (GO)		
53	ALLOYS ITALIA S.R.L. - MONFALCONE (GO)	MONFALCONE (GO)		
54	GEOCLIMA S.R.L. - MONFALCONE (GO)	MONFALCONE (GO)		
55	SOCIETA' COOPERATIVA CENTRO RICERCHE - POLY-TECH - SOC. COOP. A R.L. - TRIESTE (TS)	TRIESTE (TS)		
56	ARCHEMA SRL - ROMANS D'ISONZO (GO)	ROMANS D'ISONZO (GO)		
			2.209.196.000	1.140.954,51

B) Elenco domande escluse

RICHIEDENTE E SEDE LEGALE	MOTIVO ESCLUSIONE
ECOLOGIA ITALIA S.R.L. - TRIESTE (TS)	Non ammissibile in quanto l'impresa non è localizzata nella zona Obiettivo 2 della Provincia di Trieste
BIO B.I.T. S.A.S. DI G.PANGHER & C. - TRIESTE (TS)	Non ammissibile in quanto l'attività dell'impresa operante nel settore dei servizi non è diretta in via prevalente al settore industriale.
INFORDATA SISTEMI S.R.L. - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	Non ammissibile in quanto la domanda risulta incompleta nella documentazione.

DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio della pianificazione territoriale subregionale

Udine

Comune di Arzene. Avviso di adozione della variante n. 6 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 27 del 29 dicembre 1998 il Comune di Arzene ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge 1/1978 e dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 6 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 6 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Codroipo. Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 16 del 26 febbraio 1999 il Comune di Codroipo ha adottato, ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Maniago. Piano regolatore generale comunale: decreto del Presidente della Giunta regionale di introduzione di modifiche e di conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 139/1998.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 0103/Pres. del 12 aprile 1999, il Presidente della Giunta regionale ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 139 del 21 dicembre 1998, con cui il Comune di Maniago ha approvato il Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nel piano stesso, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine al piano medesimo con deliberazione della Giunta regionale n. 3524 del 4 dicembre 1998.

Il piano in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

Comune di Manzano. Avviso di approvazione della variante n. 3 al P.I.P.

Con deliberazione consiliare n. 5 del 26 febbraio 1999, il comune di Manzano ha respinto le osservazioni presentate alla variante n. 3 al P.I.P., ha recepito le prescrizioni vincolanti, in ordine alla variante, di cui al parere del Comitato tecnico regionale n. 188/1-T/98 del 23 novembre 1998, ed ha approvato la variante medesima, modificata di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Manzano. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale relativo all'ampliamento del P.I.P.

Con deliberazione consiliare n. 6 del 26 febbraio 1999, il Comune di Manzano ha respinto l'osservazione presentata al Piano regolatore particolareggiato comunale relativo all'ampliamento del P.I.P., ha recepito le prescrizioni vincolanti, in ordine al Piano, di cui al parere del Comitato tecnico regionale n. 189/1-T/98 del 23 novembre 1998, ed ha approvato il Piano medesimo, modificato di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Mossa. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 2 del 18 febbraio 1999 il Comune di Mossa ha approvato ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, né vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991.

Comune di Precenicco. Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 12 del 19 febbraio 1999 il Comune di Precenicco ha adottato, ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di San Quirino. Avviso di approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale (legge 1/1978, articolo 1).

Con deliberazione consiliare n. 14 del 26 febbraio 1999 il Comune di San Quirino ha approvato ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale dopo aver acquisito i pareri favorevoli del Comitato tecnico regionale e del Ministero per i beni culturali ed ambientali e prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, né vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991.

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 78 del 3 aprile 1999)

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

DECRETO RETTORALE 15 marzo 1999.

Modificazioni allo statuto dell'Università. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del Rettore dell'Università di Trieste di data 15 marzo 1999 con il quale lo statuto di detto ateneo viene modificato nella parte relativa alle scuole di specializzazione dell'area medica.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

ENTE REGIONALE PER LA PROMOZIONE
E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - ERSA

GORIZIA

Deliberazione del Consiglio di amministrazione 23 febbraio 1999, n. 22. (Estratto) - Obiettivo 5b - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e lista di quelli esclusi relativamente alla tipologia «Aiuti all'occupazione» della Misura V.1 «Valorizzazione delle risorse umane nel settore agricolo e forestale» di cui al bando approvato con D.G.R. n. 1951, 5 giugno 1998 (azioni cofinanziate dal F.S.E.).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omissis)

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni in premessa

1. di approvare la graduatoria (come motivato nelle premesse) formulata dal Nucleo di valutazione con i poteri di cui all'articolo 13 della legge regionale 35/1995 del 28 agosto 1995 nella seduta del 22 febbraio 1999, con riferimento al Sottoprogramma V: «Valorizzazione delle risorse umane» alla Misura V.1, Tipologia 5.1 descritta nelle premesse sopraccitate di cui al rispettivo allegato A), per i progetti presentati e ammessi a finanziamento, stabilendo altresì che i precitati allegati facciano parte integrante della presente deliberazione non essendovi progetti esclusi;

2. di prendere atto che ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della legge regionale 35/1995, sostituito dall'articolo 103, comma 4, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 il Direttore del servizio per l'attuazione dei programmi comunitari provvede in base all'articolo 52 della legge regionale n. 18/1996 alla concessione e alla erogazione dei finanziamenti e dei contributi ai soggetti beneficiari secondo le graduatorie di cui al precedente punto 1, nei limiti delle risorse disponibili previste dal Piano finanziario contenuto nel DOCUP Obiettivo 5b e dalle prescrizioni di cui all'articolo 8 della legge medesima;

3. per le finalità di cui al capo V della legge regionale 29/1992 e delle previsioni contenute nel DOCUP Obiettivo 5b e nelle prescrizioni di cui all'articolo 23 della più volte citata legge regionale n. 35/1995 la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: Bruno Augusto Pinat

Allegato A) alla D.C.A. n. 22/99 del 23/2/99

MISURA V.1 - 5.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
								M	F	M	F	M	F
1	3608	24/12/98	20245	AGRIFOREST S.C. A R L.	CHIUSAFORTE UD	L. 19.152.000	M	0	0	0	0	3	0
2	3667	08/01/99	74	AZ. AGR. GARIBALDI RENATO	CERCIVENTO UD	L. 6.384.000	M	0	0	0	0	1	0
3	3628	12/01/99	180	PROSCIUTTIFICIO WOLF SAURIS SPA	SAURIS UD	L. 3.192.000	M	0	0	0	0	2	0
					Totali:	L. 28.728.000		0	0	0	0	6	0

Deliberazione del Consiglio di amministrazione 23 febbraio 1999, n. 23. (Estratto) - Obiettivo 5b - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e lista di quelli esclusi relativamente alla tipologia «Aiuti all'occupazione» della Misura V.3 «Valorizzazione delle risorse umane nel settore della piccola e media impresa e dell'artigianato» di cui al bando approvato con D.G.R. n. 1951, 5 giugno 1998 (azioni cofinanziate dal F.S.E.).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omissis)

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni in premessa

1. di approvare le graduatorie (come motivato nelle premesse) formulate dal Nucleo di valutazione con i poteri di cui all'articolo 13 della legge regionale 35/1995 del 28 agosto 1995 nella seduta del 22 febbraio 1999, con riferimento al Sottoprogramma V: «Valorizzazione delle risorse umane» alla Misura V.3. Tipologia 6.1 e 6.2 descritta nelle premesse sopraccitate di cui agli allegati A) e B) per i progetti presentati e ammessi a finanziamento e stabilendo altresì che i precitati allegati facciano parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare altresì gli ulteriori elenchi: allegato C) relativi alla Tipologia 6.1, adeguatamente motivati, riguardanti i progetti presentati e non ammessi sulla Tipologia sopraccitata, stabilendo altresì che i precitati allegati facciano parte integrante della presente deliberazione;

3. di prendere atto che ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della legge regionale 35/1995, sostituito dall'articolo 103, comma 4, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 il Direttore del servizio per l'attuazione dei programmi comunitari provvede in base all'articolo 52 della legge regionale n. 18/1996 alla concessione e alla erogazione dei finanziamenti e dei contributi ai soggetti beneficiari secondo le graduatorie di cui al precedente punto 1, nei limiti delle risorse disponibili previste dal Piano finanziario contenuto nel DOCUP Obiettivo 5b e dalle prescrizioni di cui all'articolo 8 della legge medesima;

4. per le finalità di cui al Capo V della legge regionale 29/1992 e delle previsioni contenute nel DOCUP Obiettivo 5b e nelle prescrizioni di cui all'articolo 23 della più volte citata legge regionale n. 35/1995 la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: Bruno Agusto Pinat

Allegato A) alla D.C.A. n. 23/99 del 23.2.1999

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
								M	F	M	F	M	F
1	3582	22/12/98	20161	POLYRET S.r.l.	AMARO UD	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
2	3589	22/12/98	20162	MARIOTTI EDI & GIONA S.N.C.	VARMO UD	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
3	3588	22/12/98	20163	MARIOTTI EDI & GIONA S.N.C.	VARMO UD	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
4	3583	22/12/98	20164	SAPORI ANTICHI DI ZANIER MARCO & C S.N.C.	AMARO UD	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
5	3584	22/12/98	20167	BORIA PIETRO	ENEMONZO UD	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
6	3585	22/12/98	20168	DEL FABBRO GEOM. LUIGI & FIGLI SNC	VILLA SANTINA UD	L. 1.596.000	M	0	0	0	0	1	0
7	3586	22/12/98	20169	TUTTO TROFEI DI DEL FABBRO MARIO	TOLMEZZO UD	L. 2.128.000	M	0	0	0	0	1	0
8	3591	23/12/98	20205	PRE SYSTEM S.R.L.	SEDEGLIANO UD	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
9	3637	23/12/98	20206	PRE SYSTEM S.R.L.	SEDEGLIANO UD	L. 4.800.000	P	0	0	0	0	1	0
10	3590	28/12/98	20336	FORGIARINI FRANCESCO & FAUSTO S.n.c.	TOLMEZZO UD	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
11	3611	29/12/98	20368	EMILAB S.r.l.	AMARO UD	L. 3.192.000	M	0	0	0	0	1	0
12	3636	29/12/98	20420	BURELLO S.A.S. DI BURELLO MARGHERITA & C.	ATTIMIS UD	L. 6.000.000	M	0	0	1	0	0	0
13	3634	30/12/98	20441	BCF ITALIA SRL	UDINE UD	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Importo Contributo	Mont. Plan.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
								M	F	M	F	M	F
14	3635	30/12/98	20452	M.M.I. Manutenzioni Montaggi Industriali S.r.l.	FORGARIA NEL FRIULI UD	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
15	3632	31/12/98	20496	SOLARI & BIDOLI S.n.c. di SOLARI Vero e BIDOLI Gianpaolo	PRATO CARNICO UD	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
16	3633	31/12/98	20497	FALEGNAMERIA PIAZZA GUIDO	SUTRIO UD	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
17	3641	31/12/98	20746	ZUZZI FABIO	RESIA UD	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
18	3612	04/01/99	6	IDEAL SOLDERING S.a.s. di COMUZZI Carlo & C.	RIVIGNANO UD	L. 12.480.000	P	0	2	0	0	0	0
19	3596	05/01/99	13	V.T.L. DI VUERICH TRAVI LEGNAMI DI VUERICH PIERINO	TRASAGHIS UD	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
20	3606	07/01/99	22	ASSEMBLAGGI DI DE GIUDICI E MOROLDO S.N.C.	AMARO UD	L. 2.074.800	M	0	0	0	0	0	1
21	3604	07/01/99	23	F.LLI DEL FABBRO SNC DI DEL FABBRO DARIO E C	TOLMEZZO UD	L. 2.074.800	M	0	0	0	0	0	1
22	3631	07/01/99	32	TORNERIA MECCANICA GREATTI GIOVANNI	BASILIANO UD	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
23	3600	08/01/99	71	PORTISA FRIULI S.R.L.	CIMOLAIS PN	L. 6.384.000	M	0	0	0	0	1	0
24	3603	12/01/99	179	MICROLED SRL	BORDANO UD	L. 2.766.400	M	0	0	0	0	0	1
25	3605	13/01/99	449	C.S.M. di Dalla Torre Vinicio e Marostica Antonella S.n.c.	BORDANO UD	L. 2.074.800	M	0	0	0	0	0	1
26	3602	14/01/99	607	MISSANA GIANNINO	GEMONA DEL FRIULI UD	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato M	Apprendistato F	C.Form.Lav. M	C.Form.Lav. F	T.D. M	T.D. F
27	3638	15/01/99	641	MONPLAST S.R.L.	MONTEREALE VALCELLINA PN	L. 8.754.400	M	0	0	0	0	4	1
28	3626	15/01/99	671	GEOLINEA DI PICCINI STEFANO	TORREANO UD	L. 7.800.000	M	0	0	0	1	0	0
29	3617	19/01/99	804	I.R.I. di SIEGA FABIANA	GEMONA DEL FRIULI UD	L. 10.374.000	M	0	0	0	1	0	0
30	3616	22/01/99	926	BROVEDANI VITTORIO	TOLMEZZO UD	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
31	3624	25/01/99	941	S.A.E.E. SYSTEM AUTOMATION AND ELECTRONIC ENGINEERING S.R.L.	PAULARO UD	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
32	3627	25/01/99	942	GEOLINEA DI PICCINI STEFANO	TORREANO UD	L. 21.398.400	M	1	2	0	0	0	0
33	3663	27/01/99	1040	DEMA DI ZUPPICHINI RAG. GIANCARLO & C. SAS	MORTEGLIANO UD	L. 3.120.000	P	0	0	0	0	0	1
34	3664	27/01/99	1041	DEMA DI ZUPPICHINI RAG. GIANCARLO & C. SAS	MORTEGLIANO UD	L. 6.240.000	P	0	1	0	0	0	0
35	3646	28/01/99	1098	DE CECCO COPERTURE s.r.l.	POZZUOLO DEL FRIULI UD	L. 1.200.000	P	0	0	0	0	1	0
36	3645	28/01/99	1099	DE CECCO COPERTURE s.r.l.	POZZUOLO DEL FRIULI UD	L. 3.120.000	P	0	1	0	0	0	0
37	3621	28/01/99	1120	VISAL DI MAZZOTTI ORNELLA	TOLMEZZO UD	L. 2.766.400	M	0	0	0	0	0	1
38	3620	28/01/99	1121	EL.CA DI REVELANT FABIO	ARTA TERME UD	L. 2.766.400	M	0	0	0	0	0	1

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato M	Apprendistato F	C.Form.Lav. M	C.Form.Lav. F	T.D. M	T.D. F
39	3622	28/01/99	1122	PUPPINI S.N.C. DI PUPPINI FAUSTO & C.	CAVAZZO CARNICO UD	L. 1.596.000	M	0	0	0	0	1	0
40	3619	29/01/99	1206	ACCADEMIE FRIULANE SRL	PRATO CARNICO UD	L. 6.224.400	M	0	0	0	0	0	3
41	3601	01/02/99	1363	PORTISA FRIULI S.R.L.	CIMOLAIS PN	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
42	3658	01/02/99	1364	EKTRON SNC DI ZUCCHELLA ERICA E MAROSTICA ANTONELLA	BORDANO UD	L. 3.192.000	M	0	0	0	0	2	0
43	3581	02/02/99	1521	BUTTO' FRANCESCO	RONCHIS UD	L. 6.240.000	P	0	1	0	0	0	0
44	3610	02/02/99	1603	FABBRO MARIANGELA & C. S.n.c.	DIGNANO UD	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
45	3650	03/02/99	1646	SAVA DINO	SEDEGLIANO UD	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
46	3651	03/02/99	1648	CRESJ DI PIENIO FRANCO & C. SNC	TORREANO UD	L. 6.240.000	M	0	1	0	0	0	0
47	3640	04/02/99	1696	CASASOLA ANTONIO & C. SNC	RONCHIS UD	L. 6.240.000	P	0	1	0	0	0	0
48	3623	04/02/99	1790	BIDOLI GIANPAOLO	COMEGLIANS UD	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
49	3607	05/02/99	1841	Impresa edile PARONI & C S.n.c.	BERTIOLO UD	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
50	3644	08/02/99	1930	DI GI. S.r.l.	RIVIGNANO UD	L. 1.200.000	P	0	0	0	0	1	0
51	3639	09/02/99	2008	GESTECO S p.a.	POVOLETTO UD	L. 6.240.000	M	0	1	0	0	0	0
52	3643	09/02/99	2016	S.G.M. S.R.L.	MANIAGO PN	L. 16.598.400	M	0	0	0	0	0	2

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
								M	F	M	F	M	F
53	3642	09/02/99	2017	MAZZOLI ATTILIO & FIGLI S.N.C.	MANIAGO PN	L. 18.720.000	M	0	0	0	0	0	3
54	3629	10/02/99	2108	COOPERATIVA INDOTTO CARNIA - S.c. a r.l.	RAVEO UD	L. 24.897.600	M	0	3	0	0	0	0
55	3655	12/02/99	2158	IMMERPLAST S.R.L.	VILLA SANTINA UD	L. 3.192.000	M	0	0	0	0	2	0
56	3652	12/02/99	2172	SOMIS DI BURATTO ROBERTO & C. SNC	PALAZZOLO DELLO STELLA UD	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
57	3656	12/02/99	2209	M.M.I. Manutenzioni Montaggi Industriali S.r.l.	FORGARIA NEL FRIULI UD	L. 6.000.000	M	0	0	1	0	0	0
58	3654	15/02/99	2240	SIVOCCI EST SRL	MONTEREALE VALCELLINA PN	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
59	3653	15/02/99	2241	UNIR di BURATO MICHELE	BERTIOLO UD	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
60	3669	16/02/99	2480	REVELANT RENZO & C. SNC	MAGNANO IN RIVIERA UD	L. 4.149.600	M	0	1	0	0	0	0
61	3665	17/02/99	2524	LONDERO LUCIO & C. SNC	TRASAGHIS UD	L. 4.841.200	M	0	0	0	0	0	1
62	3671	17/02/99	2528	COLUSSA VANNI	FAEDIS UD	L. 2.800.000	M	0	0	0	0	1	0
63	3670	18/02/99	2665	PINOSA S.R.L.	TARCENTO UD	L. 6.240.000	M	0	0	0	0	1	1
64	3659	19/02/99	2744	SOLMAR s.r.l.	RIVIGNANO UD	L. 12.480.000	P	0	2	0	0	0	0
65	3668	19/02/99	2794	BCF ITALIA SRL	UDINE UD	L. 23.520.000	P	1	3	0	0	0	0
66	3660	19/02/99	27430	MAGLIFICIO DEL ZOTTO DI DE CANDIDO FLAVIA	VARMO UD	L. 6.240.000	P	0	1	0	0	0	0
					Totali:	L. 433.895.200		18	23	8	2	18	18

Allegato B) alla D.C.A. n. 23/99 del 23.2.1999

MISURA V.3 - 6.2 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Importo Contributo	Mont. Pian.	Assunzioni M	Assunzioni F
1	3618	29/01/99	1205	COOPERATIVA INDOTTO CARNIA - S.c. a r.l.	RAVEO UD	L. 9.975.000	M	1	0
					Totali:	L. 9.975.000		1	0

Allegato C) alla D.C.A. n. 23/99 del 23/2/1999

MISURA V.3 - 6.1 - Domande non accolte

	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Mont. Pian.	Motivazione del rifiuto
1	3587	23/12/98	20224	APPLICAZIONI TECNOLOGICHE SIDERURGICHE S.R.L.	TRASAGHIS UD	M	L'età del lavoratore assunto supera i 35 anni previsti dal bando, lo stesso è nato il 09.05.1957
2	3599	04/01/99	7	TAL S.R.L.	TARCENTO UD	M	Domanda presentata oltre il mese dalla data di iscrizione a libro paga, il che contrasta con specifica disposizione del bando.
3	3609	04/02/99	1765	FRIULCO SRL	UDINE UD	M	Il dipendente assunto supera l'età massima prevista dal bando.
4	3613	28/12/98	20256	GIGANTE DINA	POCENIA UD	P	Il dipendente non ha effettuato il periodo lavorativo minimo previsto
5	3625	22/01/99	873	AUSONIA - NANUTTI BELTRAME - S.P.A.	MANIAGO PN	M	Domanda pervenuta oltre i 30 giorni dalla data di assunzione del lavoratore.
6	3630	10/02/99	2083	AGOSTINIS VETRO SRL	ZUGLIO UD	M	Il dipendente assunto supera l'età massima prevista dal bando - data nascita 26.09.1959.
7	3666	15/02/99	22390	A.B. ORO DI BORIA ALDO	GEMONA DEL FRIULI UD	M	Domanda presentata oltre il mese dalla data di assunzione, il che contrasta con specifica disposizione del bando.

Deliberazione del Consiglio di amministrazione 23 febbraio 1999, n. 24. (Estratto) - Obiettivo 5b - Approvazione graduatorie dei progetti ammessi e lista di quelli esclusi relativamente alla tipologia «Aiuti all'occupazione» della Misura V.4 «Valorizzazione delle risorse umane nel settore turistico» di cui al bando approvato con D.G.R. n. 1951 del 5 giugno 1998 (azioni cofinanziate dal F.S.E.).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omissis)

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni in premessa

1. di approvare le graduatorie (come motivato nelle premesse) formulate dal Nucleo di valutazione con i poteri di cui all'articolo 13 della legge regionale 35/1995 del 28 agosto 1995 nella seduta del 22 febbraio 1999, con riferimento al Sottoprogramma V: «Valorizzazione delle risorse umane» alla Misura V.4, Tipologia 7.1 e 7.2 descritta nelle premesse sopraccitate di cui agli allegati A) e B) per i progetti presentati e ammessi a finanziamento e stabilendo altresì che i precitati allegati facciano parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare gli appositi elenchi, adeguatamente motivati, dei progetti esclusi, formulati dal Nucleo di valutazione con i poteri di cui all'articolo 13 della legge regionale 35/1995 del 28 agosto 1995 nella seduta del 22 febbraio 1999, con riferimento al Sottoprogramma V: «Valorizzazione delle risorse umane» alla Misura V.4, Tipologia 7.1 descritta nelle premesse sopraccitate di cui all'allegato C), parte integrante della presente deliberazione;

3. di prendere atto che ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della legge regionale 35/1995, sostituito dall'articolo 103, comma 4, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 il Direttore del servizio per l'attuazione dei programmi comunitari provvede in base all'articolo 52 della legge regionale 18/1996 alla concessione e alla erogazione dei finanziamenti e dei contributi ai soggetti beneficiari secondo le graduatorie di cui al precedente punto 1, nei limiti delle risorse disponibili previste dal Piano finanziario contenuto nel DOCUP Obiettivo 5b e dalle prescrizioni di cui all'articolo 8 della legge medesima;

4. per le finalità di cui al Capo V della legge regionale 29/1992 e delle previsioni contenute nel DOCUP Obiettivo 5b e nelle prescrizioni di cui all'articolo 23 della più volte citata legge regionale n. 35/1995 la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: Bruno Augusto Pinat

Allegato A) alla D.C.A. n. 24/99 del 23.2.1999

MISURA V.4 - 7.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Importo Contributo	Mont. Pian.	Assunzioni M	Assunzioni F
1	3598	18/01/99	771	VUERICH MANUELA S.a.s.	PONTEBBA UD	L. 8.299.200	M	0	0
2	3597	26/01/99	1010	SCUOLA SCI FONDO VALCANALE SOC. COOP. A R.L.	TARVISIO UD	L. 798.000	M	0	0
3	3657	15/02/99	2233	SA.LA.DA SNC DI BAGNONI OSVALDO & C.	VENZONE UD	L. 4.800.000	M	0	0
					Totali:	L. 13.897.200		0	0

Allegato B) alla D.C.A. n. 24/99 del 23/2/1999

MISURA V.4 - 7.2 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Importo Contributo	Mont. Pian.	Assunzioni M	Assunzioni F
1	3649	29/12/98	20404	Cooperativa S.T.A.F. Soc. Coop. a r.l.	MANIAGO PN	L. 24.326.250	M	0	3
2	3648	01/02/99	1369	Cooperativa S.T.A.F. Soc. Coop. a r.l.	MANIAGO PN	L. 4.987.500	M	1	0
					Totali:	L. 29.313.750		1	3

Allegato C) alla D.C.A. n. 24/99 del 23/2/1999

MISURA V.4 - 7.1 - Domande non accolte

N° Prog.		Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Mont. Pian.	Motivazione del rifiuto
1	3614	22/12/98	20170	AL FUNGO S.r.l.	GEMONA DEL FRIULI UD	M	Non è un'impresa turistica, trattasi di bar, ristorante, pizzeria - cod. istat 55.30.1; inoltre la domanda è pervenuta oltre i 30 giorni dalla data di assunzione del dipendente.
2	3615	13/01/99	450	CHIAUTTA EDDO	TOLMEZZO UD	M	Non è un'impresa turistica, trattasi di bar, pizzeria, gelateria - codice istat 55.40.1
3	3647	20/01/99	824	GALLO FORCELLO S.r.l.	PONTEBBA UD	M	Non è un'impresa turistica: trattasi di società che svolge attività di commercio al minuto oltre a bar, ristorante: codice istat 52.42.3.
4	3661	15/02/99	2238	ACAMPORA GIUSEPPINA	GEMONA DEL FRIULI UD	M	non è impresa turistica, trattasi di bar, pizzeria - codice ISTAT 55.40.01
5	3662	15/02/99	2236	CALZATURE ERREBI DI RITA BARAZZUTTI	GEMONA DEL FRIULI UD	M	non è impresa turistica, trattasi di bar, trattoria - codice ISTAT 55.40

Deliberazione del Consiglio di amministrazione 23 febbraio 1999, n. 25. (Estratto) - Obiettivo 5b - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e lista di quelli esclusi relativamente alla Misura V.6 «Rafforzamento del sistema formativo» Tipologia 5: «Servizi e assistenza alle donne in formazione» di cui al bando approvato con D.G.R. n. 1950 del 5 giugno 1998.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omisiss)

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni in premessa

1. di approvare la distinta graduatoria (come motivato nelle premesse) formulata dal Nucleo di valutazione con i poteri di cui all'articolo 13 della legge regionale 35/1995 del 28 agosto 1995 nella seduta del 22 febbraio 1999 con riferimento al Sottoprogramma V: «Valorizzazione delle risorse umane» alla Misura V.6 e sue Tipologie descritte nelle premesse sopraccitate di cui all'allegato A), parte integrante della presente deliberazione per il progetto presentato e ammesso a finanziamento;

2. di prendere atto che ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della legge regionale 35/1995, sostituito dall'articolo 103, comma 4, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 il Direttore del servizio per l'attuazione dei programmi comunitari provvede in base all'articolo 52 della legge regionale n. 18/1996 alla concessione e alla erogazione dei finanziamenti e dei contributi ai soggetti beneficiari secondo le graduatorie di cui al precedente punto 1, nei limiti delle risorse disponibili previste dal Piano finanziario contenuto nel DOCUP Obiettivo 5b e dalle prescrizioni di cui all'articolo 8 della legge medesima;

3. per le finalità di cui al Capo V della legge regionale 29/1992 e delle previsioni contenute nel DOCUP Obiettivo 5b e nelle prescrizioni di cui all'articolo 23 della più volte citata legge regionale n. 35/1995 la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: Bruno Augusto Pinat

Deliberazione del Consiglio di amministrazione 23 febbraio 1999, n. 26. (Estratto) - Obiettivo 5b - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e lista di quelli esclusi relativamente al Sottoprogramma V «Valorizzazione delle risorse umane» Misura V.1 «Valorizzazione delle risorse umane nel settore agricolo e forestale». Varie tipologie formative, di cui al bando approvato con D.G.R. n. 2858/1998 del 9 ottobre 1998. (azioni cofinanziate dal F.S.E.).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omissis)

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni in premessa

1. di approvare la graduatoria (come motivato nelle premesse) formulata dal Nucleo di valutazione con i poteri di cui all'articolo 13 della legge regionale 35/1995 del 28 agosto 1995 nella seduta del 22 febbraio 1999, con riferimento alla Misura V.1: «Valorizzazione delle risorse umane nel settore agricolo e forestale cod. 04» descritta nelle premesse sopraccitate di cui al rispettivo allegato A), per il progetto presentato e ammesso a finanziamento, stabilendo altresì che il precitato allegato faccia parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare altresì l'ulteriore elenco: allegato B) adeguatamente motivato, relativo al progetto presentato e non ammesso sulla Misura V.1 cod. 10, avendo conseguito un punteggio inferiore a 50 punti, giusta le direttive regolamentari citate e stabilendo altresì che il precitato allegato faccia parte integrante della presente deliberazione;

3. di prendere atto che ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della legge regionale 35/1995, sostituito dall'articolo 103, comma 4, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 il Direttore del servizio per l'attuazione dei programmi comunitari provvede in base all'articolo 52 della legge regionale n. 18/1996 alla concessione e alla erogazione dei finanziamenti e dei contributi ai soggetti beneficiari secondo le graduatorie di cui al precedente punto 1, nei limiti delle risorse disponibili previste dal Piano finanziario contenuto;

4. per le finalità di cui al Capo V della legge regionale 29/1992 e delle previsioni contenute nel DOCUP Obiettivo 5b e nelle prescrizioni di cui all'articolo 23 della più volte citata legge regionale n. 35/1995 la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: Bruno Augusto Pinat

ALLEGATO A

Misura V.1
Corsi specializzazione post-qualifica
Tip. Docup 1 - COD. 04
Progetti ammessi

NUM. PROG.	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	DESCRIZIONE PROGETTO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	TOTALE RICHIESTA	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO RICONOSCIUTO	TOTALE VALUT.
[illegible]	Ce.F.A.P.	CODROIPO - Fraz. Rivolto	GESTIONE IMPRESA AGRICOLA - COD. 04	TOLMEZZO	91.193.907	73.141.087	73.141.087	50,50
			TOTALE		91.193.907	73.141.087	73.141.087	

Allegato B

Misura V.1
Formazione Imprenditoriale di base
Tip. Docup 1 - Cod. 10
Progetti non ammessi

NUM. PROG.	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	DESCRIZIONE PROGETTO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	TOTALE RICHIESTA	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO RICONOSCIUTO	TOTALE VALUT.
3645	COSFOR - Consorzio Promozione Sviluppo e Formazione	MILANO	FORMAZIONE IMPRENDITORIALE DI BASE COD. 10 IMPRENDITORIA PER LA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI AD ALTO VALORE AGGIUNTO CON L'AUSILIO DI NUOVE TECNOLOGIE	GEMONA DEL FRIULI	283.453.400	0	0	38,50
			TOTALE		283.453.400	0	0	

Deliberazione del Consiglio di amministrazione 23 febbraio 1999, n. 27. (Estratto) - Obiettivo 5b - Approvazione graduatorie dei progetti ammessi e lista di quelli esclusi relativamente al Sottoprogramma V «Valorizzazione delle risorse umane» Misura V.3 «Valorizzazione delle risorse umane nel settore della piccola e media impresa e dell'artigianato». Varie tipologie formative, di cui al Bando approvato con D.G.R. n. 2858/1998 del 9 ottobre 1998. (azioni cofinanziate dal F.S.E).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omissis)

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni in premessa

1. di approvare le n. 8 graduatorie (come motivato nelle premesse) formulate dal Nucleo di valutazione con i poteri di cui all'articolo 13 della legge regionale 35/1995 del 28 agosto 1995 nella seduta del 22 febbraio 1999, con riferimento alla Misura V.3: «Valorizzazione delle risorse umane nel settore della piccola e media impresa e dell'artigianato» descritte nelle premesse sopraccitate di cui ai rispettivi allegati A), B), C), D), E), G), H), I) per i progetti presentati e ammessi a finanziamento, stabilendo altresì che i precitati allegati facciano parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare altresì l'ulteriore graduatoria allegato F) adeguatamente motivata, relativo ai progetti presentati e non ammessi sulla Misura V.3 cod. 10 sopraccitata, avendo conseguito un punteggio inferiore a 50 punti, giusta le direttive regolamentari citate e stabilendo altresì che il precitato allegato faccia parte integrante della deliberazione;

3. di prendere atto che ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della legge regionale 35/1995, sostituito dall'articolo 103, comma 4, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 il Direttore del servizio per l'attuazione dei programmi comunitari provvede in base all'articolo 52 della legge regionale n. 18/1996 alla concessione e alla erogazione dei finanziamenti e dei contributi ai soggetti beneficiari secondo le graduatorie di cui al precedente punto 1, nei limiti delle risorse disponibili previste dal Piano finanziario contenuto;

4. per le finalità di cui al Capo V della legge regionale 29/1992 e delle previsioni contenute nel DOCUP Obiettivo 5b e nelle prescrizioni di cui all'articolo 23 della più volte citata legge regionale n. 35/1995 la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: Bruno Augusto Pinat

Allegato A

Misura V.3
Corso qualificazione abbreviata di base
per ADDETTO CARTARIO
Tip. Docup 2 - COD. 03
Progetti ammessi a finanziamento
Contributi concessi

NUM. PROG.	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	DESCRIZIONE PROGETTO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	IMPORTO FORMAZIONE	IMPORTO PLACEMENT	TOTALE RICHIESTA	IMPORTO FORMAZIONE AMMESSO	IMPORTO START UP	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO RICONOSCIUTO	TOTALE VALUT.
3680	CRAMARS S.c.a r.l.	MOGGIO UDINESE	ADDETTO CARTARIO COD. 03	TOLMEZZO	181.770.000	0	181.770.000	180.570.000	0	180.570.000	180.570.000	57,00
			TOTALI		181.770.000	0	181.770.000	180.570.000	0	180.570.000	180.570.000	

Allegato B

Misura V.3
Qualificazione superiore post-diploma
per TECNICO CARTARIO
Tip. Docup 2 - COD. 07
Progetti ammessi a finanziamento
Contributi concessi

NUM. PROG.	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	DESCRIZIONE PROGETTO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	IMPORTO FORMAZIONE	IMPORTO PLACEMENT	TOTALE RICHIESTA	IMPORTO FORMAZIONE AMMESSO	IMPORTO START UP	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO RICONOSCIUTO	TOTALE VALUT.
3681	CRAMARS S.c.a r.l.	MOGGIO UDINESE	TECNICO CARTARIO COD. 07	TOLMEZZO	230.355.000	0	230.355.000	220.[illegible].000	0	220.[illegible].000	220.[illegible].000	[illegible]
			TOTALI		230.355.000	0	230.355.000	220.[illegible].000	0	220.[illegible].000	220.[illegible].000	

Allegato C

Misura V.3
Qualificazione superiore post-diploma
per TECNICO PER LA PRODUZIONE DI OCCHIALI
Tip. Occup. 2 - COD. 07
Progetti ammessi a finanziamento
Contributi concessi

NUM. PROG.	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	DESCRIZIONE PROGETTO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	IMPORTO FORMAZIONE	IMPORTO PLACEMENT	TOTALE RICHIESTA	IMPORTO FORMAZIONE AMMESSO	IMPORTO START UP	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO RICONOSCIUTO	TOTALE VALUT.
3582	CRAMARA S.r.l.	MOGGIO UDINESE	TECNICO PER LA PRODUZIONE DI OCCHIALI COD. 07	TOLMEZZO	187.184.000	0	187.184.000	184.744.000	0	184.744.000	184.744.000	52,00
			TOTALI		187.184.000	0	187.184.000	184.744.000	0	184.744.000	184.744.000	

Allegato D

Misura V.3
Qualificazione superiore post-diploma
per TECNICO COLTELLINAIO
Tip. Occup. 2 - COD. 07
Progetti ammessi a finanziamento
Contributi Concessi

NUM. PROG.	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	DESCRIZIONE PROGETTO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	IMPORTO FORMAZIONE	IMPORTO PLACEMENT	TOTALE RICHIESTA	IMPORTO FORMAZIONE AMMESSO	IMPORTO START UP	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO RICONOSCIUTO	TOTALE VALUT.
[illegible]	MONTAGNA LEADER S.c.r.l.	MANIAGO	TECNICO COLTELLINAIO - COD. 07	MANIAGO	287.884.000	5.000.000	292.884.000	254.270.000	0	254.270.000	254.270.000	53,00
			TOTALI		287.884.000	5.000.000	292.884.000	254.270.000	0	254.270.000	254.270.000	

Deliberazione del Consiglio di amministrazione 23 febbraio 1999, n. 28. (Estratto) - Obiettivo 5b - Approvazione graduatorie dei progetti ammessi e lista di quelli esclusi relativamente al Sottoprogramma V «Valorizzazione delle risorse umane» Misura V.4 «Valorizzazione delle risorse umane nel settore turistico». Varie tipologie formative, di cui al bando approvato con D.G.R. n. 2858/1998 del 9 ottobre 1998. (azioni cofinanziate dal F.S.E.).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omissis)

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni in premessa

1. di approvare le n. 2 graduatorie (come motivato nelle premesse) formulate dal Nucleo di valutazione con i poteri di cui all'articolo 13 della legge regionale 35/1995 del 28 agosto 1995 nella seduta del 22 febbraio 1999, con riferimento alla Misura V.4: «Valorizzazione delle risorse umane nel settore turistico» descritte nelle premesse sopraccitate di cui ai rispettivi allegati A) e B) per i progetti presentati e ammessi a finanziamento, stabilendo altresì che i precitati allegati facciano parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare altresì l'ulteriore graduatoria allegato C) adeguatamente motivata, relativa ai progetti presentati e non ammessi sulla Misura V.4 cod.10 sopraccitata, avendo conseguito un punteggio inferiore a 50 punti, giusta le direttive regolamentari citate e stabilendo altresì che il precitato allegato faccia parte integrante della deliberazione;

3. di prendere atto che ai sensi dell'articolo 16 comma 2 della legge regionale 35/1995, sostituito dall'articolo 103, comma 4, della legge regionale 9 novembre 1998 n. 13 il Direttore del servizio per l'attuazione dei programmi comunitari provvede in base all'articolo 52 della legge regionale n. 18/1996 alla concessione e alla erogazione dei finanziamenti e dei contributi ai soggetti beneficiari secondo le graduatorie di cui al precedente punto 1, nei limiti delle risorse disponibili previste dal Piano finanziario contenuto;

4. per le finalità di cui al Capo V della legge regionale 29/1992 e delle previsioni contenute nel DOCUP Obiettivo 5b e nelle prescrizioni di cui all'articolo 23 della più volte citata legge regionale n. 35/1995 la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: Bruno Augusto Pinat

Deliberazione del Consiglio di amministrazione 10 marzo 1999, n. 31. (Estratto) - Obiettivo 5b - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e lista di quelli esclusi relativamente alla tipologia «Aiuti all'occupazione» della Misura V.1 «Valorizzazione delle risorse umane nel settore agricolo e forestale» di cui al bando approvato con D.G.R. n. 1951 del 5 giugno 1998 (azioni cofinanziate dal F.S.E.).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omissis)

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni in premessa

1. di approvare la graduatoria formulata dal Nucleo di valutazione con i poteri di cui all'articolo 13 della legge regionale 35/1995 del 28 agosto 1995 nella seduta del 10 marzo 1999, con riferimento al Sottoprogramma V: «Valorizzazione delle risorse umane» alla Misura V.1, Tipologia 5.1 descritta nelle premesse sopraccitate di cui al rispettivo allegato A), per i progetti presentati e ammessi a finanziamento, stabilendo altresì che il precitato allegato faccia parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare altresì l'ulteriore elenco allegato B) relativo alla Tipologia 5.1, adeguatamente motivato, riguardante i progetti presentati e non ammessi sulla Tipologia sopraccitata, parte integrante della presente deliberazione;

3. di prendere atto che ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della legge regionale 35/1995, sostituito dall'articolo 103, comma 4, della legge regionale 9 novembre 1998 n. 13 il Direttore del servizio per l'attuazione dei programmi comunitari provvede in base all'articolo 52 della legge regionae n. 18/1996 alla concessione e alla erogazione dei finanziamenti e dei contributi ai soggetti beneficiari secondo le graduatorie di cui al precedente punto 1, nei limiti delle risorse disponibili previste dal Piano finanziario contenuto nel DOCUP Obiettivo 5b e dalle prescrizioni di cui all'articolo 8 della legge medesima;

4. per le finalità di cui al Capo V della legge regionale 29/1992 e delle previsioni contenute nel DOCUP Obiettivo 5b e nelle prescrizioni di cui all'articolo 23 della più volte citata legge regionale n. 35/1995 la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: Bruno Augusto Pinat

Allegato A) alla D.C.A. n. 31/99 del 10.3.99

MISURA V.1 - 5.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
								M	F	M	F	M	F
1	3694	01/03/99	3333	STALLA SOCIALE DI CLAUDINICO SOC. COOP. A R.L.	OVARO UD	L. 6.384.000	M	0	0	0	0	1	0
					Totali:	L. 6.384.000		0	0	0	0	1	0

Allegato B) alla D.C.A. n. 31/99 del 10.3.1999

MISURA V.1 - 5.1 - Domande non accolte

	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Mont. Pian.	Motivazione del rifiuto
1	3693	25/02/99	3100	AGRIFOREST S.C. A R.L.	CHIUSAFORTE UD	M	Il dipendente assunto supera l'età massima prevista dal bando (data di nascita 14/01/63), inoltre la domanda è stata presentata oltre i 30 giorni dalla data di assunzione

Deliberazione del Consiglio di amministrazione 10 marzo 1999, n. 32. (Estratto) - Obiettivo 5b - Approvazione graduatorie dei progetti ammessi e lista di quelli esclusi relativamente alla tipologia «Aiuti all'occupazione» della Misura V.3 «Valorizzazione delle risorse umane nel settore della piccola e media impresa e dell'artigianato» di cui al bando approvato con D.G.R. n. 1951 del 5 giugno 1998 (azioni cofinanziate dal F.S.E.).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omissis)

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni in premessa

1. di approvare le graduatorie formulate dal Nucleo di valutazione con i poteri di cui all'articolo 13 della legge regionale 35/1995 del 28 agosto 1995 nella seduta del 10 marzo 1999, con riferimento al Sottoprogramma V: «Valorizzazione delle risorse umane» alla Misura V.3, Tipologia 6.1 descritta nelle premesse sopraccitate di cui all'allegato A) per i progetti presentati e ammessi a finanziamento e stabilendo altresì che i precitati allegati facciano parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare altresì l'ulteriore elenco: allegato B) relativo alla Tipologia 6.1, adeguatamente motivato, riguardante i progetti presentati e non ammessi sulla Tipologia sopraccitata, stabilendo altresì che il precitato allegato faccia parte integrante della presente deliberazione;

3. di prendere atto che ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della legge regionale n. 35/1995, sostituito dall'articolo 103, comma 4, della legge regionale 9 novembre 1998 n. 13 il Direttore del servizio per l'attuazione dei programmi comunitari provvede in base all'articolo 52 della legge regionale n. 18/1996 alla concessione e alla erogazione dei finanziamenti e dei contributi ai soggetti beneficiari secondo le graduatorie di cui al precedente punto 1, nei limiti delle risorse disponibili previste dal Piano finanziario contenuto nel DOCUP Obiettivo 5b e dalle prescrizioni di cui all'articolo 8 della legge medesima;

4. per le finalità di cui al Capo V della legge regionale n. 29/1992 e delle previsioni contenute nel DOCUP Obiettivo 5b e nelle prescrizioni di cui all'articolo 23 della più volte citata legge regionale n. 35/1995 la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: Bruno Augusto Pinat

Allegato A) alla D.C.A. n. 32/99 del 10/3/1999

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	Nº Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato M	Apprendistato F	C.Form.Lav. M	C.Form.Lav. F	T.D. M	T.D. F
1	3676	19/02/99	2800	CARNIA ROLL S.r.l.	AMPEZZO UD	L. 33.835.200	M	0	0	0	0	4	1
2	3677	22/02/99	2801	PRE SYSTEM S.R.L.	SEDEGLIANO UD	L. 8.000.000	P	0	0	0	0	2	0
3	3685	22/02/99	2802	PRE SYSTEM S.R.L.	SEDEGLIANO UD	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
4	3683	22/02/99	2803	BEORCHIA S.R.L.	VILLA SANTINA UD	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
5	3672	22/02/99	2871	Termoidraulica F.lli Pontisso s.n.c. di Pontisso Evaristo & C.	SEDEGLIANO UD	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
6	3674	22/02/99	2872	CEDOLINI & DE NARDO S.N.C DI DE NARDO G. & C.	FORGARIA NEL FRIULI UD	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
7	3673	22/02/99	2873	CONTPLASTIC S.N.C. DI CONTESSI PIETRO & ILARIA	DIGNANO UD	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
8	3675	22/02/99	2874	RUBINETTERIE DEL FRIULI SNC DI BISARO A. & C.	PINZANO AL TAGLIAMENTO PN	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
9	3686	23/02/99	2912	GESTECO S.p.a.	POVOLETTO UD	L. 9.200.000	P	2	0	0	0	0	0
10	3701	24/02/99	3002	SAMS DI STRAULINO & MARSILIO SNC	SUTRIO UD	L. 12.768.000	M	2	0	0	0	0	0
11	3697	24/02/99	3003	POLLACCI MAURIZIO	FORNI DI SOPRA UD	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
12	3691	25/02/99	3039	MOBILIFICIO ARTIGIANO DI FERDINANDO MAIERON & C. SNC	PALUZZA UD	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato M	Apprendistato F	C.Form.Lav. M	C.Form.Lav. F	T.D. M	T.D. F
13	3681	25/02/99	3040	MOBILIFICIO ARTIGIANO DI FERDINANDO MAIERON & C. SNC	PALUZZA UD	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
14	3678	25/02/99	3043	F & B FACTORING AND BUILDING CO. S.R.L.	NIMIS UD	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
15	3679	25/02/99	3044	INOX FRIULI S.R.L.	FAEDIS UD	L. 2.128.000	M	0	0	0	0	1	0
16	3680	25/02/99	3052	MARCON DARIO	CHIUSAFORTE UD	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
17	3698	25/02/99	3097	ADAMI TIZIANO	MOGGIO UDINESE UD	L. 10.374.000	M	0	0	0	1	0	0
18	3699	25/02/99	3099	TERMOEXPRESS DI DELLA MEA LUIGI	CHIUSAFORTE UD	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
19	3682	26/02/99	3108	MAGLIFICIO GRILLO Snc di CARBONERA MARCO & C.	CODROIPO UD	L. 12.480.000	P	0	2	0	0	0	0
20	3690	26/02/99	3146	CERAMICHE FABBRO DI FABBRO ARTURO & C. SNC	RIVIGNANO UD	L. 4.800.000	P	0	0	0	0	1	0
21	3689	26/02/99	3147	CERAMICHE FABBRO DI FABBRO ARTURO & C. SNC	RIVIGNANO UD	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
22	3692	26/02/99	3148	EMME A. di MAGGI ANNALISA	TEOR UD	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
23	3704	01/03/99	3316	CO.S.METAL S.N.C. di SOARDO & C.	MUZZANA DEL TURGNANO UD	L. 6.240.000	P	0	1	0	0	0	0
24	3703	01/03/99	3317	S.C.P. COSTRUZIONI EDILI DI STROILI CLAUDIO & C SNC	GEMONA DEL FRIULI UD	L. 4.400.000	P	0	0	0	0	1	0
25	3696	01/03/99	3318	FRIULOTTICA S.R.L.	NIMIS UD	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato M	Apprendistato F	C.Form.Lav. M	C.Form.Lav. F	T.D. M	T.D. F
26	3705	01/03/99	3319	SOLARI DI UDINE S.P.A.	UDINE UD	L. 6.384.000	M	0	0	0	0	1	0
27	3700	03/03/99	3643	ITEL DI DOMENEGHINI GIOVANNI	POZZUOLO DEL FRIULI UD	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
28	3706	04/03/99	3833	CMG di VIDONI CLARA & C. s.a.s.	GEMONA DEL FRIULI UD	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
					Totali:	L. 225.770.800		10	6	8	1	10	1

Allegato B) alla D.C.A. n. 32/99 del 10/3/1999

MISURA V.3 - 6.1 - Domande non accolte

	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Mont. Pian.	Motivazione del rifiuto
1	3687	22/02/99	2885	COMISSO EDI	RIVIGNANO UD	P	IMPRESA NON CLASSIFICABILE QUALE IMPRESA DI PRODUZIONE O DI SERVIZIO ALLA PRODUZIONE, INOLTRE LA DOMANDA è PERVENUTA OLTRE I 30 GIORNI DALLA DATA DI ASSUNZIONE DEL DIPENDENTE, IL CHE CONTRASTA CON SPECIFICHE DISPOSIZIONE DEL BANDO
2	3688	25/02/99	3054	CARROZZERIA GUERRA GIUSEPPE	GEMONA DEL FRIULI UD	M	IMPRESA NON CLASSIFICABILE QUALE IMPRESA DI PRODUZIONE O DI SERVIZIO ALLA PRODUZIONE, IL CHE CONTRASTA CON SPECIFICA DISPOSIZIONE DEL BANDO
3	3702	26/02/99	3200	AUTOFFICINA D'ANGELO ADRIANO & NICLI EMILIO MAURIZIO SNC	RIVE D'ARCANO UD	P	LA SOCIETA' DICHIARA DI SVOLGERE ATTIVITA' DI SERVIZIO ALLA PRODUZIONE, MA TRATTASI DI AUTOFFICINA MECCANICA PER RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTORISTA, GOMMISTA, ELETTRAUTO E CARROZZERIA, CON CODICE ISTAT 50.20.1-.2-.3-.4, QUINDI NON DI SERVIZIO ALLA PRODUZIONE NE' DI PRODUZIONE

Deliberazione del Consiglio di amministrazione 10 marzo 1999, n. 33. (Estratto) - Obiettivo 5b - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e lista di quelli esclusi relativamente alla tipologia «Aiuti all'occupazione» della Misura V.4 «Valorizzazione delle risorse umane nel settore turistico» di cui al bando approvato con D.G.R. n. 1951 del 5 giugno 1998 (azioni cofinanziate dal F.S.E.).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omissis)

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni in premessa

1. di approvare la graduatoria formulata dal Nucleo di valutazione con i poteri di cui all'articolo 13 della legge regionale 35/1995 del 28 agosto 1995 nella seduta del 10 marzo 1999, con riferimento al Sottoprogramma V «Valorizzazione delle risorse umane» alla Misura V.4, Tipologia 7.1 descritta nelle premesse sopraccitate di cui all'allegato A) per i progetti presentati e ammessi a finanziamento e stabilendo altresì che il precitato allegato faccia parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare l'apposito elenco, adeguatamente motivato, dei progetti esclusi, formulato dal Nucleo di valutazione con i poteri di cui all'articolo 13 della legge regionale n. 35/1995 del 28 agosto 1995 nella seduta del 10 marzo 1999, con riferimento al Sottoprogramma V: «Valorizzazione delle risorse umane» alla Misura V.4, Tipologia 7.1 descritta nelle premesse sopraccitate di cui all'allegato B), parte integrante della presente deliberazione;

3. di prendere atto che ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della legge regionale 35/1995, sostituito dall'articolo 103, comma 4, della legge regionale 9 novembre 1998, n.13 il Direttore del servizio per l'attuazione dei programmi comunitari provvede in base all'articolo 52 della legge regionale n. 18/1996 alla concessione e alla erogazione dei finanziamenti e dei contributi ai soggetti beneficiari secondo le graduatorie di cui al precedente punto 1, nei limiti delle risorse disponibili previste dal Piano finanziario contenuto nel DOCUP Obiettivo 5b e dalle prescrizioni di cui all'articolo 8 della legge medesima;

4. per le finalità di cui al Capo V della legge regionale n. 29/1992 e delle previsioni contenute nel DOCUP Obiettivo 5b e nelle prescrizioni di cui all'articolo 23 della più volte citata legge regionale n. 35/1995 la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: Bruno Augusto Pinat

Allegato a) alla D.C.A. n. 33/99 del 10.3.1999

MISURA V.4 - 7.1 - Domande accolte

Pos.	Nº Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Importo Contributo	Mont. Pian.	Assunzioni M	Assunzioni F
1	3684	25/02/99	3053	GOI OTTONE & C. S.N.C.	GEMONA DEL FRIULI UD	L. 6.384.000	M	0	0
					Totali:	L. 6.384.000		0	0

Allegato b) alla D.C.A. n. 33/99 del 10.3.1999

MISURA V.4 - 7.1 - Domande non accolte

	Nº Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Mont. Pian.	Motivazione del rifiuto
1	3695	01/03/99	3334	AL CARATEL S.R.L.	TOLMEZZO UD	M	L'impresa non è classificabile tra le imprese turistiche : trattasi di bar, codice ISTAT 55.40

Deliberazione del Consiglio di amministrazione 10 marzo 1999, n. 34. (Estratto) - Obiettivo 5b - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e lista di quelli esclusi relativamente al Sottoprogramma V «Valorizzazione delle risorse umane» Misura V.2 «Valorizzazione delle risorse umane nel settore ambientale» - Varie tipologie formative di cui al bando approvato con D.G.R. n. 2858 del 9 ottobre 1998 (azioni cofinanziate dal F.S.E.).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omissis)

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni in premessa

1. di approvare la graduatoria formulata dal Nucleo di valutazione con i poteri di cui all'articolo 13 della legge regionale 35/1995 del 28 agosto 1995 nella seduta del 10 marzo 1999, con riferimento alla Misura V.2: «Valorizzazione delle risorse umane nel settore ambientale, attività formative di cui al cod. 16» descritta nelle premesse sopraccitate di cui al rispettivo allegato A), per il progetto presentato e ammesso a finanziamento, stabilendo altresì che il precitato allegato faccia parte integrante della presente deliberazione;

2. di prendere atto che ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della legge regionale 35/1995, sostituito dall'articolo 103, comma 4, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 il Direttore del servizio per l'attuazione dei programmi comunitari provvede in base all'articolo 52 della legge regionale n. 18/1996 alla concessione e alla erogazione dei finanziamenti e dei contributi ai soggetti beneficiari secondo le graduatorie di cui al precedente punto 1, nei limiti delle risorse disponibili previste dal Piano finanziario contenuto;

3. per le finalità di cui al capo V della legge regionale n. 29/1992 e delle previsioni contenute nel DOCUP Obiettivo 5b e nelle prescrizioni di cui all'articolo 23 della più volte citata legge regionale n. 35/1995 la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: Bruno Augusto Pinat

Allegato A

Misura V.2
Prospetto sportello
GENNAIO 1999
COD. 16
Finanziamenti richiesti
Contributi concessi

NUM. PROG	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	DESCRIZIONE PROGETTO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	COSTO PREVISTO	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO RICONOSCIUTO	TOTALE VALUT.
3678	ENAIP	TRIESTE	FORMAZIONE PERMANENTE PER GRUPPI OMOGENEI - COD. 16 ATTIVITA' ESTRATTIVE E RECUPERO AMBIENTALE DEI LUOGHI	PASIAN DI PRATO	64.013.875	60.190.125	48.152.100	62.00
			Totale		64.013.875	60.190.125	48.152.100	

Deliberazione del Consiglio di amministrazione 10 marzo 1999, n. 35. (Estratto) - Obiettivo 5b - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e lista di quelli esclusi relativamente al Sottoprogramma V «Valorizzazione delle risorse umane» Misura V.3 «Valorizzazione delle risorse umane nel settore della piccola e media impresa e dell'artigianato» - Varie tipologie formative di cui al bando approvato con D.G.R. n. 2858 del 9 ottobre 1998 (azioni cofinanziate dal F.S.E.).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omissis)

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni in premessa

1. di approvare la graduatoria formulata dal Nucleo di valutazione con i poteri di cui all'articolo 13 della legge regionale 35/1995 del 28 agosto 1995 nella seduta del 10 marzo 1999, con riferimento alla Misura V.3: «Valorizzazione delle risorse umane nel settore della piccola e media impresa e dell'artigianato, attività formative di cui al cod.15» descritta nelle premesse sopraccitate di cui al rispettivo allegato A), per il progetto presentato e ammesso a finanziamento, stabilendo altresì che il precitato allegato faccia parte integrante della presente deliberazione;

2. di prendere atto che ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della legge regionale n. 35/1995, sostituito dall'articolo 103, comma 4, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 il Direttore del servizio per l'attuazione dei programmi comunitari provvede in base all'articolo 52 della legge regionale n. 18/1996 alla concessione e alla erogazione dei finanziamenti e dei contributi ai soggetti beneficiari secondo le graduatorie di cui al precedente punto 1, nei limiti delle risorse disponibili previste dal Piano finanziario contenuto;

3. per le finalità di cui al Capo V della legge regionale n. 29/1992 e delle previsioni contenute nel DOCUP Obiettivo 5b e nelle prescrizioni di cui all'articolo 23 della più volte citata legge regionale n. 35/1995 la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: Bruno Augusto Pinat

ALLEGATO A

Misura V.3
Prospetto sportello
GENNAIO 1999
COD. 15

Finanziamenti richiesti
Contributi concessi

NUM. PROG.	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	DESCRIZIONE PROGETTO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO RICONOSCIUTO	Note
[illegible]	AGEMONT S.p.A.	AMARO	AGGIORNAMENTO INDIVIDUALE - COD. 15 MASTER FONDI STRUTTURALI 1	ROMA c/o CEIDA	1.416.000	1.416.000	1.132.800	AMMESSO
[illegible]	AGEMONT S.p.A.	AMARO	AGGIORNAMENTO INDIVIDUALE - COD. 15 MASTER FONDI STRUTTURALI 2	ROMA c/o CEIDA	1.416.000	1.416.000	1.132.800	AMMESSO
[illegible]	AGEMONT S.p.A.	AMARO	AGGIORNAMENTO INDIVIDUALE - COD. 15 MASTER FONDI STRUTTURALI 3	ROMA c/o CEIDA	1.416.000	1.416.000	1.132.800	AMMESSO
[illegible]	AGEMONT S.p.A.	AMARO	AGGIORNAMENTO INDIVIDUALE - COD. 15 MASTER FONDI STRUTTURALI 4	ROMA c/o CEIDA	1.416.000	1.416.000	1.132.800	AMMESSO
			Totale		5.664.000	5.664.000	4.531.200	

Deliberazione del Consiglio di amministrazione 10 marzo 1999, n. 36. (Estratto) - Obiettivo 5b - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e lista di quelli esclusi relativamente al Sottoprogramma V «Valorizzazione delle risorse umane» Misura V.4 «Valorizzazione delle risorse umane nel settore turistico» - Varie tipologie formative di cui al Bando approvato con D.G.R. n. 2858 del 9 ottobre 1998.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omissis)

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni in premessa

1. di approvare la graduatoria formulata dal Nucleo di valutazione con i poteri di cui all'articolo 13 della legge regionale 35/1995 del 28 agosto 1995 nella seduta del 10 marzo 1999, con riferimento alla Misura V.4: «Valorizzazione delle risorse umane nel settore turistico, attività formative di cui al cod. 12» descritta nelle premesse sopraccitate di cui al rispettivo allegato A), per il progetto presentato e ammesso a finanziamento, stabilendo altresì che il precitato allegato faccia parte integrante della presente deliberazione;

2. di prendere atto che ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della legge regionale 35/1995, sostituito dall'articolo 103, comma 4, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 il Direttore del servizio per l'attuazione dei programmi comunitari provvede in base all'articolo 52 della legge regionale n. 18/1996 alla concessione e alla erogazione dei finanziamenti e dei contributi ai soggetti beneficiari secondo le graduatorie di cui al precedente punto 1, nei limiti delle risorse disponibili previste dal Piano finanziario contenuto;

3. per le finalità di cui al Capo V della legge regionale 29/1992 e delle previsioni contenute nel DOCUP Obiettivo 5b e nelle prescrizioni di cui all'articolo 23 della più volte citata legge regionale n. 35/1995 la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: Bruno Augusto Pinat

ALLEGATO A

Misura V.4
Prospetto a sportello
GENNAIO 1999
COD. 12
Finanziamenti richiesti
Contributi concessi

NUM. PROG.	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	DESCRIZIONE PROGETTO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO RICONOSCIUTO	TOTALE VALUT
3579	CRAMARS s.c.a r.l.	MOGGIO UDINESE	AGGIORNAMENTO - COD. 12 CORSO DI LINGUA INGLESE	TOLMEZZO	67.770.000	64.762.500	51.810.000	53,00
3580	CRAMARS s.c.a r.l.	MOGGIO UDINESE	AGGIORNAMENTO - COD. 12 CORSO DI LINGUA TEDESCA	TOLMEZZO	81.875.000	70.325.000	56.260.000	60,00
			TOTALE		149.645.000	135.087.500	108.070.000	

COMUNE DI AQUILEIA

(Udine)

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio ex Fondazione Sissul.

(ai sensi dell'articolo 20, legge 19 marzo 1990, n. 55).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LAVORI PUBBLICI

– Vista la deliberazione di Giunta municipale n. 36 del 27 gennaio 1999, esecutiva ai sensi di legge, con la quale questa Amministrazione ha stabilito di procedere all'appalto dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio ex Fondazione Sissul per un importo a base d'asta di lire 1.341.685.537 di cui lire 89.179.453 quali oneri correlati ai piani di sicurezza di cui al decreto legislativo 494/1996 non soggetti a ribasso d'asta e pertanto l'mporto a base d'asta soggetto a ribasso è di lire 1.252.506.084, mediante gara di licitazione privata ai sensi dell'articolo 21, comma 1 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, secondo il criterio dei massimo ribasso posto o base di gara.

– Visto che in data 9 marzo 1999 nella sede municipale si è svolta regolarmente la suddetta gara.

– Visto il verbale di aggiudicazione dei lavori redatto in data 9 marzo 1999.

– Vista la deliberazione giuntale n. 89 del 24 marzo 1999 esecutiva ai sensi di legge, con la quale questa Amministrazione ha aggiudicato i lavori stessi,

RENDE NOTO CHE

a) la gara è stato esperita mediante licitazione privata ai sensi dell'articolo 21, comma 1 della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni;

b) le imprese che hanno fatto domanda di partecipare alla licitazione privata sono risultate 21 e che tutte sono state invitate a presentare l'offerta;

c) le imprese che hanno presentato l'offerta per la gara sono state le seguenti: Eurocos s.r.l. di Monfalcone (Gorizia) - Spoladore Costruzioni s.r.l. di Vigonza (Padova) - S.I.C.E.A. s.r.l. di Faedis (Udine) - Protto S.p.A. di Gorizia;

d) l'impresa risultata vincitrice e quindi aggiudicataria è stata la Eurocos s.r.l. di Monfalcone (Gorizia) che ha offerto il ribasso del 10,88%.

Aquileia, 30 marzo 1999

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LAVORI PUBBLICI:
arch. Laura Puntin

COMUNE DI AVIANO

(Pordenone)

Avviso di asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione dei diversi cimiteri comunali, nell'esecuzione dei recuperi di salme dalla pubblica via ovvero da abitazioni inadatte ed in altre prestazioni - periodo: dal 1º giugno 1999 al 1º giugno 2006.

SI RENDE NOTO CHE

1) *Ente procedente:* Comune di Aviano, piazza Matteotti, n. 1, c.a.p. 33081, telefono 0434/666514-520, telefax 0434/666515.

2) *Oggetto del pubblico incanto:* il servizio da affidarsi in appalto verte nel custodire, pulire e tenere in ordine i cimiteri di Aviano capoluogo, Castello d'Aviano, Marsure, Giais, S. Martino, i relativi servizi igienici e depositi; nel provvedere al recupero delle salme di quanti siano morti in abitazioni inadatte e nelle quali sia pericoloso mantenerle per il prescritto periodo di osservazione ovvero siano morti in seguito a qualsiasi accidente nella pubblica via o in luogo pubblico; nell'assicurare un dignitoso funerale ai cittadini non abbienti.

Inoltre, l'appaltatore sarà costituito come incaricato di pubblico servizio e, quindi, riceverà la documentazione che accompagna le salme trasportate, verificherà l'integrità dei sigilli e riscontrerà l'identità dei cadaveri; terrà il Registro delle sepolture, provvedendo agli eventuali adempimenti ISTAT.

L'appaltatore dovrà fornire tutti gli attrezzi necessari per l'esecuzione del servizio, i diserbanti, il pietrisco per i viali, i fiori destinati alle aiuole dei cimiteri, ecc.

È vietata la cessione totale o parziale del contratto di appalto. L'affidatario del servizio dovrà essere in grado di provvedere allo stesso per intero.

3) *Modalità di partecipazione e cauzione:* quanti sono interessati potranno far pervenire, entro le 12.00 dell'11 maggio 1999, il plico contenente l'offerta e la documentazione richiesta, è necessario prestare cauzione pari a lire 6.000.000 da costituire mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Comune di Aviano ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa o, ancora, con versamento in contanti presso la Tesoreria comunale (C.R.U.P. - Agenzia di Aviano).

4) *Data e luogo dell'incanto:* mercoledì 12 maggio 1999, ore 10.30 - Sede municipale.

5) *Metodo di aggiudicazione:* l'offerta economicamente più vantaggiosa apprezzata secondo la pluralità dei criteri indicati nel bando di gara.

6) *Spese contrattuali:* saranno a carico del contraente privato - aggiudicatario in via definitiva tutte le spese connesse alla stipulazione del contratto di appalto.

7) *Riferimenti normativi:* R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, R.D. 23 maggio 1924, n. 827, decreto legislativo

17 marzo 1995, n. 157, D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 e successiva circolare esplicativa del Ministero della sanità datata 24 giugno 1993, n. 24.

8) *Responsabile del procedimento:* Caramaschi dott. Sandro (telefono 0434/666514-666520).

Unità organizzative competenti: Ufficio segreteria - Affari generali/Ufficio tecnico lavori pubblici/Ufficio tecnico manutenzione.

Gli atti connessi al presente procedimento potranno esservi visionati e sui medesimi potrà essere esercitato il diritto di accesso.

Quanti sono interessati potranno chiedere copia del bando di gara e del capitolato speciale disciplinante il servizio.

Aviano, 9 aprile 1999

IL VICESEGRETARIO COMUNALE:
dott. Sandro Caramaschi

COMUNE DI FORNI DI SOPRA

(Udine)

Avviso di gara mediante pubblico incanto per l'appalto dei lavori di sistemazione e completamento viabilità ed infrastrutture nella frazione di Andrazza e lavori di ripristino e sistemazione viabilità.

(ai sensi dell'allegato III del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55)

L'Amministrazione comunale di Forni di Sopra ha indetto per il giorno giovedì 13 maggio 1999 alle ore 10.00 distinte gare - pubblico incanto - per l'appalto dei lavori sotto indicati:

a) «Lavori di sistemazione e completamento viabilità ed infrastrutture nella frazione di Andrazza». Importo a base d'asta lire 323.293.871 pari ad Euro 166.967,35 (oltre all'onere I.V.A. di legge).
Il criterio di aggiudicazione sarà quello del pubblico incanto, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificato dall'articolo 7, lettera a) della legge 2 giugno 1995, n. 216, e dalla legge n. 415 del 18 novembre 1998 per lavori a corpo la cui aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara.

b) «Lavori di ripristino e sistemazione della viabilità - (n. 99)». Importo a base d'asta per lire 343.000.000 pari a Euro 177.144,72 (oltre all'onere I.V.A. di legge).
Il criterio di aggiudicazione sarà quello del pubblico incanto, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificato dall'articolo 7, lettera a) della legge 2 giugno 1995, n. 216, e dalla legge n. 415 del 18 novembre 1998 per lavori a misura e a corpo la cui aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara.

L'asta sarà presieduta dal Responsabile dell'ufficio tecnico comunale.

I progetti esecutivi e copia completa dei bandi sono in visione presso l'Ufficio tecnico comunale, via Nazionale, 84, Forni di Sopra, durante l'orario d'ufficio, telefono 0433/88056-88427.

Responsabile del procedimento è l'ing. Nazzareno Candotti, Responsabile dell'ufficio tecnico comunale.

Forni di Sopra, lì 8 aprile 1999

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
TECNICO COMUNALE:
ing. Nazzareno Candotti

COMUNE DI MONFALCONE

(Gorizia)

Bando di gara mediante pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di realizzazione di un centro di recupero e reintroduzione della fauna selvatica del Carso, di promozione dell'artigianato artistico locale e di educazione naturalistico-ambientale - Programma Comunitario KONVER - Misura 4 - Azione 2 - Valorizzazione strutture e siti militari dismessi ricadenti nel territorio monfalconese.

1. *Ente appaltante:* Comune di Monfalcone - piazza della Repubblica, n. 8 - 34074 Monfalcone - tel. 0481/4941 - fax 0481/45889.

In esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 28/157 del 9 aprile 1999, eseguibile ai sensi di legge, è indetto pubblico incanto (procedura aperta) per l'aggiudicazione dei lavori di: «Realizzazione di un centro di recupero e reintroduzione della fauna selvatica del Carso, di promozione dell'artigianato artistico locale e di educazione naturalistico-ambientale - Programma Comunitario KONVER - Misura 4 - Azione 2 - Valorizzazione strutture e siti militari dismessi ricadenti nel territorio monfalconese».

Importo complessivo a base d'asta lire 1.359.417.252 (pari a 702.080,42 Euro) di cui lire 98.000.000 (pari a 50.612,78 Euro) per oneri dovuti ai costi della sicurezza, questi ultimi non soggetti a ribasso.

2. *Criterio di aggiudicazione prescelto:* asta pubblica ad unico e definitivo incanto con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a base d'appalto, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera b), della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni e degli articoli 73, lettera c) e 76 del R.D. 23 maggio 1924, n.

827. Nel caso di presentazione di offerte uguali, si procederà all'aggiudicazione a norma dell'articolo 77 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827. Si farà luogo all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che risultino anomale, ai sensi del procedimento previsto dall'articolo 44, comma 1 della legge regionale del Friuli-Venezia Giulia 9 novembre 1998, n. 13 pubblicata sul Supplemento Straordinario n. 17 al Bollettino Ufficiale del Friuli-Venezia Giulia del 10 novembre 1998, che così recita: «... (omissis)... Il verbale di gara non avrà valore di contratto».

3. *Luogo di esecuzione:* Ambito carsico del lago di Pietrarossa; versante sud-est del Monte Debeli.

4. *Natura ed entità delle prestazioni, caratteristiche generali dell'opera, iscrizioni ANC richieste per partecipare all'appalto:* caratteristiche dell'opera: esecuzione di tutti i lavori per il recupero dei bunker militari dismessi finalizzata alla realizzazione di un centro di recupero e reintroduzione della fauna selvatica del Carso, di promozione dell'artigianato artistico locale e di educazione naturalistico-ambientale.

Entità delle prestazioni: importo complessivo a base d'asta lire 1.359.417.252 (pari a 702.080,42 Euro) di cui lire 1.261.417.252 (pari a 651.467,64 Euro) per lavori e lire 98.000.000 (pari a 50.612,78 Euro) per oneri dovuti ai costi della sicurezza, questi ultimi non soggetti a ribasso.

Ai soli fini dell'eventuale subappalto di cui al successivo punto 13 del presente bando si indicano tutte le lavorazioni:

– opere edili	997.151.713	514.985,88	Euro
– opere stradali	30.000.000	15.493,71	Euro
– impianto idrosanitario e fitodepurazione	180.357.320	93.146,78	Euro
– impianto riscaldamento	42.582.850	21.992,21	Euro
– impianto elettrico	40.100.050	20.709,95	Euro
– sistemazione a verde	69.225.319	35.751,89	Euro
totale	1.359.417.252	702.080,42	Euro

Categoria A.N.C.: requisito indispensabile per la partecipazione alla gara è l'iscrizione alla categoria G1 (ex categoria 2) per l'importo di lire 1.500.000.000 (pari a 774.685,35 Euro)

5. *Termine di esecuzione:* Il tempo utile per dare ultimati i lavori viene fissato in 360 giorni naturali, successivi e continui con decorrenza dalla data del verbale di consegna (articolo 28 del Capitolato Speciale di Appalto). Si comunica fin d'ora che i lavori verranno consegnati entro e non oltre il 30 giugno 1999, ove necessario anche mediante il ricorso alla procedura di consegna immediata.

6. *Responsabile unico del procedimento - soggetto e indirizzo cui possono richiederesi i capitolati d'oneri ed i documenti complementari e ammontare e modalità di versamento della somma, eventualmente, da pagare per ottenere la suddetta documentazione:* responsabile unico del procedimento: ing. Nedo Pizzutti. Per concordare sopralluoghi e per eventuali informazioni di carattere tecnico in merito ai lavori in oggetto ci si potrà rivolgere, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.30 alle ore 17.00, al Servizio n. 4 - Gestione del patrimonio immobiliare, U.O. 4 Ufficio progetti - geom. Sergio Marconato - telefono 0481-494261 - fax 0481-45889; per informazioni di carattere amministrativo rivolgersi, nei medesimi orari, al Servizio 1 Supporto organi istituzionali, U.O. 3 Gare e eontratti - dott. Giuseppe Manto - telefono 0481-494491 - fax 0481-494485.

Copia degli elaborati progettuali, in visione presso il Servizio n. 4 Gestione del patrimonio immobiliare, U.O. 4 Ufficio progetti, potrà essere richiesta al puro costo di riproduzione presso l'Eliografia Micheli - via IX giugno, 5, telefono 0481/790588.

7. *Termine di ricezione delle offerte, indirizzo cui queste devono trasmettersi:* i plichi, contenenti la documentazione di ammissione e l'offerta economica, redatte come indicato al punto 18 del presente bando ed indirizzate al Servizio 1 - U.O. 3 Gare e contratti, dovranno pervenire, tramite servizio postale o consegna a mano, all'Ufficio protocollo del Comune, piazza della Repubblica, n. 8, 34074 Monfalcone, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20 maggio 1999. Non sono ammesse, e saranno pertanto considerate non valide, offerte, documenti o altro, anche se aggiuntivi o sostitutivi di precedenti già presentati, pervenuti oltre il termine di scadenza suddetto, né sarà consentita la presentazione di alcuna offerta in sede di gara.

Il Comune s'intende esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali ritardi di recapito o per invio del plico contenente l'offerta economica, l'istanza di ammissione alla gara e la documentazione.

8. *Chi è ammmesso ad assistere all'apertura dei plichi contenenti le offerte, nonché data, ora e luogo di detta apertura:* possono presenziare alla celebrazione della gara i rappresentanti di tutte le imprese che ne abbiano interesse; le medesime operazioni saranno effettuate presso la sede municipale di piazza della Repubblica, 8 in seduta pubblica presieduta dal Dirigente del servizio 4, ing. Nedo Pizzutti.

L'apertura delle sole buste contenenti la documentazione richiesta verrà effettuata il giorno 21 maggio 1999 alle ore 9.00; ai sensi dell'articolo 10, comma 1quater), della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, prima di procedere all'apertura delle buste contenenti le offerte presentate, si procederà a sorteggio pubblico di un numero, non inferiore al 10%, di concorrenti che abbiano presentato offerta, cui verrà richiesto di comprovare, entro 10 giorni dalla relativa comunicazione, il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa prescritti dal bando di gara, pena le conseguenze previste dall'articolo 10, comma 1quater della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Nella gara in oggetto detta

documentazione è costituita dal certificato di iscrizione all'A.N.C.

All'apertura delle buste delle offerte si procederà in seduta pubblica, e con le medesime modalità già indicate per la seduta di sorteggio, il giorno 2 giugno 1999 alle ore 9.00.

9. *Indicazioni relative alla cauzione e ad ogni altra eventuale forma di garanzia richiesta all'appaltatore ai sensi della normativa vigente:* le ditte partecipanti dovranno costituire cauzione provvisoria pari al 2 per cento dell'importo dei lavori, da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30, commi 1 e 2bis della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Tale cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario, e deve espressamente contenere:

- l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia di cui all'articolo 30, comma 2, legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, qualora l'offerente risulti aggiudicatario;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- una validità di almeno 180 (centottanta) giorni decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.

La cauzione provvisoria è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione. Alla ditta aggiudicatrice verrà richiesta la garanzia fidejussoria del 10 per cento dell'importo dei lavori da presentare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30, commi 2 e 2 bis legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni. In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 20 per cento la garanzia fidejussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 20 per cento. La garanzia, che copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, dovrà prevedere la rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. La mancata costituzione della garanzia medesima, determinerà la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione con susseguente aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria. Le imprese partecipanti alla gara che dimostrino il possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee UNI EN ISO 9000, ovvero di dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee UNI CEI EN 45000, beneficeranno di una riduzione della cauzione e della garanzia fiedejussoria, in misura del 50 per cento.

10. *Finanziamenti e pagamenti:* l'opera verrà finanziata parte con contributo fondi comunitari «Programma Comunitario KONVER - Misura 4 - Azione 2» e parte con fondi vincolati usi civici sottoposti a procedura di autorizzazione alla svincolo (omissis). I pagamenti verranno effettuati in base a stati di avanzamento lavori al raggiungimento dell'importo di lire 250.000.000 (pari a 129.114,22 Euro) al netto delle ritenute di legge come previsto all'articolo 6 del Capitolato Speciale d'Appalto.

11. *Facoltà dei concorrenti di presentare offerta ai sensi dell'articolo 22 e seguenti del decreto legge 106/1991 - Soggetti ammessi alla gara - divieti:* saranno ammesse a presentare offerta imprese riunite o che intendono riunirsi in associazione temporanea o in consorzio ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legge 19 dicembre 1991 n. 406. È inoltre consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi di cui all'articolo 10, comma 1 lettere d) ed e) della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, non ancora costituiti e con le modalità indicate dall'articolo 13 della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio di cui al primo comma di cui all'articolo 10, comma 1, lettere d) ed e) legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio. I consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre. A questi ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'articolo 10 della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Valgono le disposizioni degli articoli 10, 11 e 13 della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Non possono partecipare alla medesima gara imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile. È vietata l'associazione in partecipazione, come pure la modificazione della composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere d) ed e) legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta. È fatto divieto di partecipare in alcun modo all'appalto agli affidatari della progettazione dell'opera pubblicata, ai soggetti controllati, controllanti o collegati all'affidatario medesimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2359 Codice civile, ai loro dipendenti e collaboratori nello svolgimento dell'incarico ed ai loro dipendenti, nonchè agli affidatari di attività di supporto alla progettazione ed ai loro dipendenti.

12. *Periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi della propria offerta:* gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta de-

corsi 120 (centoventi) giorni, intesi come naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno dell'effettuazione del pubblico incanto.

13. *Richiesta all'offerente dell'indicazione dei lavori che eventualmente intende subappaltare:* qualora intenda avvalersi della facoltà di affidare in subappalto o cottimo parte dei lavori oggetto della presente gara, la concorrente dovrà, tra l'altro, produrre dichiarazione con l'indicazione delle opere o parti di opere per le quali intenda richiedere l'autorizzazione a subappaltare o concedere in cottimo ai sensi dell'articolo 18 della legge 55/1990, come da ultimo modificato dalla legge 415/1998. In assenza della medesima dichiarazione l'impresa non potrà avvalersi del subappalto o del cottimo. In casi di affidamento in subappalto o a cottimo, l'Impresa aggiudicataria dovrà trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore o del cottimista, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate, secondo i termini e le modalità di cui alla norma citata.

14. *Ammissibilità di offerte in aumento:* non sono ammesse offerte in aumento.

15. *Se si procederà all'aggiudicazione anche quando sia presente una sola offerta:* si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida purché il prezzo sia congruo.

16. *Ammissione delle Imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno stato della U.E.:* sono ammesse a concorrere alla gara anche le imprese dei Paesi appartenenti all'Unione europea in base alla documentazione prodotta, secondo le normative vigenti nei rispettivi Paesi, del possesso di tutti i requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane alle gare.

17. *Richiesta all'offerente di specificare che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza:* l'offerente dovrà specificare che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per la predisposizione e l'osservanza dei necessari Piani delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori previsto dal decreto legge 494/1996, quale parte integrante del contratto di appalto ai sensi dell'articolo 31, comma 2 della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Valgono le disposizioni di cui all'articolo 31, comma 1bis, legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

18. *Prescrizioni per la partecipazione alla gara:* per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far pervenire, secondo le modalità di cui al punto 7 del presente bando, un plico, sigillato con ceralacca o nastro adesivo trasparente, timbrato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante esternamente la seguente dicitura «Pubblico incanto per i lavori di realizzazione di un centro di recupero e reintroduzione della fauna selvatica del Carso, di promozione dell'artigianato artistico locale e di educazione naturalistico-ambientale - Programma comunitario KONVER - Misura 4 - Azione 2 - Valorizzazione strutture e siti militari dismessi ricadenti nel territorio monfalconese» e contenente, a pena di esclusione, la documentazione di ammissione, secondo le modalità indicate al punto a), e l'offerta economica, secondo le modalità indicate al punto b).

Tutta la documentazione, come pure l'offerta dovranno essere redatte esclusivamente in lingua italiana.

a) *Documenti di ammissione*

a.1. Istanza di ammissione alla gara, contenente dichiarazioni espresse ai sensi e per gli effetti degli articoli 2 e 4 della legge 15/1968, come rispettivamente modificati dall'articolo 3, legge 127/1997 e dall'articolo 2, D.P.R. 403/1998, ed ai sensi dell'articolo 1, D.P.R. 403/1998. Tale istanza, redatta su modello conforme a quello allegato sotto la lettera a), ... (omisiss) ...

a.2. Cauzione provvisoria di lire 27.188.345 (14.041,61 Euro) pari al 2% dell'importo di gara costituita con le modalità di cui al punto 9 ... (omissis) ...

a.3 Eventuale dichiarazione delle opere che l'offerente intende subappaltare ai sensi del punto 13 del presente avviso.

a.4. Eventuale procura notarile, qualora l'offerta non sia sottoscritta dal legale rappresentante.

a.5. Eventuale certificazione del sistema di qualità ... (omissis) ...

a.6 Nel caso di Associazione temporanea di imprese già costituita, la capogruppo dovrà inoltre presentare:

– il mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

– procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

b) *Offerta economica*

L'offerta economica, resa su carta legale, dovrà essere formulata su modello conforme a quello allegato sotto la lettera b), ... (omissis) ...

19. Altre disposizioni: ... (omissis).

Difformità, incompletezze od omissioni rispetto a quanto disposto nel presente avviso, comporteranno l'esclusione dalla gara. Le disposizioni del presente bando, integrano il Capitolato speciale d'appalto.

Non verranno accolte le richieste di invio di copia del presente avviso via telefax; gli interessati potranno ritirare copia dello stesso presso l'U.O. Gare e contratti del Comune di Monfalcone, via S. Ambrogio, 60 o consultarlo sul sito www.comune.monfalcone.go.it.

Copia del presente avviso è stata inviata per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia in data 9 aprile 1999, affissa all'Albo

pretorio in data 14 aprile 1999 e pubblicato per estratto sul quotidiano Il Piccolo ed in forma integrale sulla Gazzetta Aste e appalti pubblici.

Allegato a) Autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (omissis).

Allegato b) Scheda offerta (in bollo) (omissis).

Monfalcone, 9 aprile 1999

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
Nedo Pizzutti

COMUNE DI MUGGIA

(Trieste)

Estratto del bando di gara mediante pubblico incanto per l'appalto dei lavori di rinnovo e potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica.

1) *Ente appaltante:* Comune di Muggia (Provincia di Trieste) telefono 040/3360111 - fax 040 271001/ 330202.

2a) *Procedura di aggiudicazione:* pubblico incanto, ai sensi degli articoli 73, lettera c) e 76 del R.D. 827/1924 e dagli articoli 19, 20, 21 della legge 109/1994 con sistema del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara.

2b) *Forma del contratto:* a corpo.

3a) *Luogo di esecuzione:* varie vie del Comune di Muggia.

3b) *Natura ed entità delle prestazioni:* esecuzione impianti di pubblica illuminazione come descritti in capitolato.

3c) *L'appalto è composto da tre lotti.*

L'offerta è unica per l'insieme dei tre lotti. L'importo dei lavori a base d'appalto è pari a lire 1.696.323.750 (Euro 876.078,010) di cui lire 41.373.750 (Euro 21.367,76) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria prevalente: G10 - opere scorporabili categorie S1 e G3.

4) *Termine di esecuzione:*

– Lotto I: giorni 400 naturali e consecutivi decorrenti dalla consegna dei lavori.

– Lotto II: giorni 240 naturali e consecutivi decorrenti dalla consegna dei lavori.

– Lotto III: giorni 380 naturali e consecutivi decorrenti dalla consegna dei lavori.

L'esecuzione dei lavori dei lotti è contemporanea.

5a) *Indirizzo richiesta documenti:* Comune di Muggia - Servizio lavori pubblici - telefono 040/3360404. Non si effettua servizio telefax.

5b) *Importo e modalità di versamento:* lire 500 ogni foglio formato A4.

Copia degli elaborati di progetto sono depositati presso l'Eliografia S. Giusto - telefono 040/367555, via Torrebianca, n. 12, Trieste.

6a) *Termine di ricezione delle offerte:* a mezzo servizio postale o altri mezzi autorizzati in plico raccomandato, sigillato con ceralacca entro le ore 12 del giorno 31 maggio 1999.

6b) *Indirizzo a cui devono essere trasmesse:* Comune di Muggia, Ufficio protocollo - piazza Marconi, n. 1 - 34015 Muggia (Trieste).

6c) *Modalità offerta e documenti da presentare:*

- Offerta, segreta ed incondizionata, redatta su carta resa legale e sottoscritta, chiusa in apposita busta sigillata (ceralacca), controfirmata sui lembi di chiusura, contenente l'indicazione sia in cifre che in lettere del ribasso offerto;
- istanza di ammissione e dichiarazioni di cui all'allegato A) disponibile presso il Servizio lavori pubblici del Comune di Muggia o presso l'Eliografia S. Giusto di Trieste;
- eventualmente dichiarazione di cui all'allegato B), disponibile come sopra;
- dichiarazione di sopralluogo rilasciata dal personale del Servizio lavori pubblici;
- cauzione provvisoria pari al 2% dei lavori.

6c) *Lingua:* italiana.

7) *Apertura dei plichi:* presso la sala riunioni del Palazzo municipale in seduta pubblica. Il giorno 2 giugno 1999 alle ore 9.00 si procederà al sorteggio del 10% dei concorrenti cui verrà richiesta la verifica dei requisiti.

Il giorno 14 giugno 1999 alle ore 9.00 avverrà l'apertura delle offerte.

8) *Cauzioni e garanzie:* garanzia del 10% dell' importo lavori aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il ribasso del 20%; nel corso dei lavori saranno effettuate le consuete ritenute del 5% e dello 0,5% sugli stati di avanzamento.

9) *Modalità di finanziamento e di pagamento:* mutuo Cassa depositi e prestiti.

10) *Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori:* ammessa ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

11) –

12) *Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:* giorni 90 dall'aggiudicazione definitiva.

13) *Criteri di aggiudicazione:* massimo ribasso sull'importo a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento; aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida; nel caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'articolo 77 del R.D. 827/1924 anche in presenza di uno solo dei pari offerenti.

14) *Ammissione imprese estere:* ammesse ai sensi degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 406/1991.

15a) *Piani di sicurezza:* l'offerta deve contenere anche gli oneri previsti per i piani di sicurezza il cui onere è già fissato.

15b) *Subappalto:* nell'offerta dovranno essere indicati anche i lavori specialistici che l'offerente intende subappaltare (articolo 18, legge 55/1990, articolo 34 della legge 109/1994).

15c) *Offerte anomale:* esclusione automatica ai sensi dell'articolo 44, legge regionale 13/1998.

16) *Preinformazione:* non eseguita - appalto inferiore alla soglia comunitaria.

17) *Responsabile del procedimento:* arch. Francesco Lomuscio (telefono 040/3360403).

18) *Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio comunale.*

Muggia, lì 12 aprile 1999

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP.:
arch. Francesco Lomuscio

PROVINCIA DI UDINE

Servizio viabilità

Bando di gara mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori di razionalizzazione del traffico automobilistico nell'agglomerato urbano udinese, settore Udine ovest, strada provinciale di Sedegliano e Flaibano da realizzarsi nel territorio del comune di Pasian di Prato.

1) Provincia di Udine, Servizio «Viabilità», piazza Patriarcato, n. 3, 33100 Udine - telefono 0432/2791, telefax 0432/279310, telex 450129 APROVU I.

2) L'aggiudicazione dell'appalto avverrà - giusto il primo comma dell'articolo 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni - con il metodo della licitazione privata e sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, che sarà determinato con le modalità poste dalla lettera c), comma 1, dell'articolo 21 della citata legge quadro sui lavori pubblici (offerta prezzi unitari).

3) I lavori riguardano il terzo lotto funzionale dei lavori denominati «razionalizzazione del traffico automobilistico nell'agglomerato urbano udinese - settore Udine ovest - strada provinciale di Sedegliano e Flaibano» da realizzarsi nel territorio del Comune di Pasian di Prato per un importo lavori a base d'appalto di complessivi lire 1.898.700.000 (Euro 980.596,71), di cui lire 729.751.640 (Euro 376.885,27) a misura e lire 1.063.948.360 (Euro 549.483,47) a corpo, nonché lire 105.000.000 (Euro 54.227,97) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. La categoria provalente di iscrizione all'A.N.C. è la categoria G3 per lire 3.000.000.000 (Euro 1.549.370,70).

4) Il termine di esecuzione dei lavori di cui ai presente bando è fissato in duecentodieci giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

5) L'opera nel suo complesso sarà finanziata parte con i fondi messi e disposizione dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ai sensi della legge regionale 39/1991 e parte con fondi del bilancio provinciale; per ciò che concerne i pagamenti all'appaltatore, si procederà per stati di avanzamento al raggiungimento di nette lire 180.000.000 (Euro 92.962,24) e sarà comprensivo degli oneri relativi alla sicurezza.

6) Sono ammessi a presentare domanda di partecipazione tutti i soggetti indicati all'articolo 10, comma primo, della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

7) I soggetti invitati hanno la facoltà di svincolarsi dell'offerta successivamente presentata entro il sessantesimo giorno successivo a quello stabilito per la gara.

8) Le imprese dei paesi appartenenti all'Unione europea partecipano alla presente procedura in base alla documentazione, prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi, attestante il possesso di tutti i requisiti prescritti per le imprese italiane.

9) Il termine di ricezione delle domande di partecipazione è fissato inderogabilmente entro le ore 12.00 del ventesimo giorno dalla pubblicazione dell'avviso relativo alla presente licitazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e dovranno essere indirizzate alla Provincia di Udine come meglio specificato al punto 1) del presente bando, in lingua italiana.

10) Il termine massimo entro il quale saranno spediti gli inviti a presentare l'offerta è di centoventi giorni dalla data del presente bando.

11) Nella domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante a cui dovrà essere allegata copia fotostatica - anche non autenticata - di un documento di identità dello stesso, l'impresa dovrà attestare ai sensi e per gli effetti del comma 11, dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni:

a) di essere iscritte all'Albo nazionale costruttori per la categoria prevalente di iscrizione G3 per lire 3.000.000.000 (Euro 1.549.370,70);

b) di non avere in corso procedimenti di sospensione dell'efficacia di iscrizione all'Albo nazionale costruttori;

c) di non essere incorse nell'esclusione prevista dall'articolo 44, comma 11, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 «testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero»;

d) di essere a conoscenza del divieto posto dall'articolo 10, comma 1.bis, della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni di partecipazione alla medesima gara di imprese che si trovino in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile.

12) La Provincia di Udine, nelle more della normativa di recepimento organico da parte dei legislatore regionale dei principi desumibili dalle disposizioni contenute nella legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, procederà, ai sensi e per gli effetti del primo comma, dell'articolo 44 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, all'esclusione di quelle offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media aritmetica dei ribassi di tutto le offerte ammesse, incrementata del 50% della media stessa. Resta fermo quanto segue:

- che la predetta procedura non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque;
- che è esclusa l'offerta (o, nel caso di parità, le offerte) che presenta il ribasso percentualmente maggiore la quale non verrà conteggiata ai fini del calcolo della predetta media.

13) La Provincia di Udine si riserva di avvalersi della facoltà ad essa riconosciuta dall'ex articolo 10, comma 1 ter, della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

14) L'affidamento in subappalto o in cottimo, qualora autorizzato dalla stazione appaltante, soggiace alle disposizioni contenute nell'articolo 18 della legge 19 marzo 1990, n 55 e successive modifiche ed integrazioni. L'aggiudicatario è obbligato a trasmettere alla Provincia di Udine entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore o del cottimista copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti a questi ultimi con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

15) Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 30 della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni:

- l'offerta da presentare per l'affidamento dell'esecuzione dell'opera in argomento dovrà essere corredata da una cauzione pari al 2 per cento dell'importo dei lavori a base d'asta e cioè lire 37.974.000 (Euro 19.611,93) da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa e dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia di cui al comma 2 del citato articolo 30, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;
- l'aggiudicatario dei lavori è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria del 10 per cento dell'importo degli stessi. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 20 per cento, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 20 per cento.

16) Responsabile del procedimento: dott. ing. Walter Furlano (telefono 0432/279590).

Udine, 7 aprile 1999

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
dott. arch. A. Spadon

COMUNE DI FRISANCO

(Pordenone)

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2°, della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 11 del 25 febbraio 1999, esecutiva a termini di legge, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale.

Detta deliberazione, congiuntamente agli elaborati del Piano, sono depositati presso la Segreteria del comune per 90 (novanta) giorni effettivi dal 21 aprile 1999 al 1° giugno 1999, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine, i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico, potranno presentare opposizioni.

Dalla Residenza municipale, lì 8 aprile 1999

IL SINDACO: Angelo Arturo Bernardon

COMUNE DI GORIZIA

Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano delle aree da destinare ad insediamenti produttivi (P.I.P.) a carattere autoportuale nella zona di Sant'Andrea.

Con deliberazione consiliare n. 10 dell'8 marzo 1999, divenuta esecutiva il 30 marzo 1999 (deposito all'Albo comunale dal 15 marzo 1999 al 29 marzo 1999), è stata formalmente adottata la variante n. 1 al Piano delle aree da destinare ad insediamenti produttivi (P.I.P.) a carattere autoportuale nella zona di Sant'Andrea.

In ottemperanza all'articolo 45 comma II, della legge regionale n. 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, tutti gli atti ed elaborati tecnici che formano parte integrante della variante suindicata, saranno depositati per trenta giorni effettivi, dell'Ufficio urbanistica a far tempo dal 21 aprile 1999 e sino a tutto il 1º giugno 1999.

Gorizia, 31 marzo 1999

IL DIRIGENTE DELLA S.A. N. 11
SERVIZIO URBANISTICA
E GESTIONE TERRITORIALE:
dott. arch. Clara Sgubin

COMUNE DI MONTEREALE VALCELLINA
(Pordenone)

Avviso di adozione del Piano Regolatore Particolareggiato di iniziativa pubblica Piano per gli insediamenti produttivi di Montereale Valcellina.

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 9 marzo 1999, divenuta esecutiva in data 2 aprile 1999, ha adottato il Piano Particolareggiato di iniziativa comunale per la realizzazione del Piano per gli insediamenti produttivi di Montereale Valcellina.

Copia del summenzionato Piano completo degli elaborati tecnici rimarrà depositato presso la Segreteria comunale a libera visione del pubblico per trenta giorni effettivi a decorrere dalla data del presente avviso.

Montereale Valcellina, lì 21 aprile 1999

IL SINDACO:
(firma illeggibile)

COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO
(Pordenone)

Avviso di adozione della variante n. 1 al P.R.P.C. in frazione Gleris presentata dalle ditte Immobiliare Amadio e Da Conturbia Rota.

IL SINDACO

AVVERTE

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 22 febbraio 1999 è stata adottata la variante n. 1 al P.R.P.C. in frazione Gleris - Ditte: Immobiliare Amadio, Da Conturbia Rota, redatta dall'ing. Ferdinando Palorini.

La deliberazione predetta unitamente agli atti tecnici ed amministrativi, è depositata presso la segreteria del Comune per trenta giorni effettivi decorrenti dal 16 aprile 1999.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni durante il periodo di deposito.

San Vito al Tagliamento, 31 marzo 1999.

IL SINDACO: Luciano Del Frè

COMUNE DI SAURIS
(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 2 ad iniziativa privata al Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) - Zona «D2» produttiva artigianale.

Vista la legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 ed in particolare l'articolo 45 e successive modificazioni ed integrazioni concernenti norme regionali in materia urbanistica;

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 11 del 29 marzo 1999, esecutiva ai sensi di legge, veniva adottata la variante n. 2, ad iniziativa privata, al Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) - Zona «D2» produttiva artigianale.

Secondo le prescrizioni dell'articolo 45, 2º comma, della legge regionale 52/1991 copia della suddetta delibera unitamente agli atti allo stesso allegati sono depositati presso la Segreteria comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, finché chiunque possa prendere visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Decorsi i termini di cui ai precedenti commi il Consiglio comunale si pronuncia sulle opposizioni ed osser-

vazioni presentate al Comune ed approva il P.R.P.C. modificato di conseguenza o decide la sua rielaborazione e riadozione anche parziale.

Sauris, 1 aprile 1999

IL SINDACO: Daniele Petris

COMUNE DI VILLA VICENTINA

(Udine)

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Cooperativa Cerealicola».

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del giorno 19 ottobre 1998 è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Cooperativa Cerealicola»;

che lo stesso con i relativi elaborati resterà depositato presso la Segreteria comunale, a libera visione di tutti i cittadini, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Villa Vicentina, lì 31 marzo 1999.

IL SINDACO: Giuliano Rigonat

CONSORZIO DI BONIFICA
LEDRA TAGLIAMENTO

UDINE

Ammodernamento dei sistemi irrigui nel Comprensorio n. 17, Comuni di Lestizza e Talmassons. Procedure espropriative.

In applicazione dell'articolo 16 della legge regionale 29/1992, si comunica l'avvio del procedimento inerente le procedure espropriative dei lavori di cui all'oggetto, precisando che i funzionari del Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento ai quali è affidato l'espletamento del procedimento sono:

- Responsabile del procedimento: dr. ing. Antonio Nonino;
- Sostituto responsabile del procedimento: dr. ing. Aldo Regis;
- Addetti all'istruttoria: p.i. Sergio Comuzzi - geom. Silvano Michelutti - geom. Aldo Genuzio.

Il termine entro cui presentare eventuale memoria ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b) della legge regionale 29/1992 è fissato entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Udine, 21 aprile 1999

IL COMMISSARIO: cav. Giovanni Melchior

AZIENDA OSPEDALIERA
«OSPEDALI RIUNITI»

TRIESTE

Graduatoria di merito del concorso pubblico di dirigente medico di I livello disciplina «cardiologia».

Si comunica, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 483/1997 la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di dirigente medico di I livello, disciplina «Cardiologia», approvata con delibera n. 229 del 22 marzo 1999:

1. dott. Andrea Perkan	punti 87.812
2. dott.ssa Serena Rakar	punti 85.150
3. dott. Massimo Zecchin	punti 84.050
4. dott.ssa Marina Bollini	punti 76.459
5. dott.ssa Annamaria Sorrentino	punti 75.450
6. dott.ssa Angela Poletti	punti 73.625
7. dott.ssa Chiara Rocco	punti 68.275
8. dott. Gabriele Secoli	punti 68.225
9. dott. Sergio Terrazzino	punti 67.332

Trieste, 29 marzo 1999

IL RESPONSABILE UFFICIO ASSUNZIONI:
dr.ssa Alessandra Carnesecchi

COMUNE DI TRIESTE

Area Risorse Umane ed Organizzazione
Servizio Amministrazione del Personale

Avviso di selezione pubblica, per titoli ed esami per l'assunzione di 6 unità nel profilo professionale di «Esperto (Ingegnere)» - VIII q.f. - con contratto a tempo determinato. Modifica dei requisiti di accesso e del numero delle unità da assumere. Proroga dei termini.

Si rende noto che, con deliberazione giuntale n. 382 del 1° aprile 1999, sono state apportate le seguenti va-

riazioni al bando della selezione pubblica di cui all'oggetto pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale del 24 marzo 1999:

– è stato definito in 8 il numero delle assunzioni da effettuare nel profilo «Esperto (Ingegnere)»;
– i titoli di studio richiesti per l'accesso alla specializzazione «Edile» sono stati integrati con la laurea in Ingegneria civile indirizzo Strutture.

Gli otto posti disponibili, con i relativi titoli di studio previsti per l'accesso, risultano pertanto essere i seguenti:

1 posto - specializzazione Idraulica: Ingegneria civile specializzazione idraulica;

4 posti - specializzazione Edile: Ingegneria Civile specializzazione Edilizia oppure Strutture oppure Ingegneria edile oppure Ingegneria per l'ambiente e il territorio;

2 posti - specializzazione Trasporti: Ingegneria civile specializzazione Trasporti;

1 posto - specializzazione Elettrotecnica: Ingegneria elettrica.

Vengono, pertanto, prorogati i termini per la presentazione delle domande d'ammissione alla selezione pubblica.

La nuova scadenza è fissata al trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia (data di scadenza 21 maggio 1999).

Tutte le altre modalità della procedura vengono confermate. Sono valide le domande già pervenute.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Comune di Trieste - Ufficio concorsi e assunzioni, Largo Granatieri, n. 2 (telefono 040-6754757 / 6754841) oppure all'Ufficio relazioni con il pubblico (tel. 040 - 6754850).

Trieste, 7 aprile 1999

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Romana Meula Gobet

Avviso di concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di dirigente unità operativa (Statistica), VIII qualifica funzionale.

È indetto un concorso pubblico per soli esami, per la copertura di un posto di ruolo di Dirigente di unità operativa (Statistica) presso il Comune di Trieste.

Requisiti specifici: possesso del diploma di laurea in matematica, statistica, scienze statistiche e demografiche, scienze statistiche, demografiche e sociali e scienze statistiche ed economiche.

Estratto dell'avviso di concorso è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 9 aprile 1999.

Presentazione delle domande: entro e non oltre le oro 12,30 del 10 maggio 1999.

Qualora le domande di partecipazione superino le cinquanta unità l'amministrazione ha la facoltà di indire una preselezione.

Tutte le comunicazioni relative alle prove concorsuali verranno notificate ai candidati con raccomandata A.R.

Ulteriori informazioni e copie del bando possono essere richieste al Comune di Trieste - Ufficio concorsi, tel. 040/675-4312/4757/4675 e all'U.R.P. tel. 040-6754850 - piazza Unità d'Italia, n. 6.

Le richieste per l'invio tramite posta di una copia del bando devono pervenire per iscritto al Comune di Trieste - Ufficio concorsi, Servizio amministrazione del personale - piazza Unità d'Italia, n. 4 - c.a.p. 34100, con allegati francobolli per valore di lire 5.600 per spese postali.

Trieste, 9 aprile 1999

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Romana Meula Gobet

CONSIGLIO REGIONALE DEL
FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE

Bando di concorso per l'assegnazione di tre premi di laurea per tesi in discipline di interesse regionale.

Art. 1

Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia bandisce un concorso per l'assegnazione di tre premi di laurea, di lire 3.000.000 ciascuno, agli autori di tesi in discipline di interesse regionale, svolte presso le Università degli studi con sede nel territorio regionale, nell'anno accademico 1998-1999.

I premi saranno assegnati rispettivamente:

1) ad una tesi in materie giuridiche di interesse regionale;
2) ad una tesi riguardante la storia delle nostre terre;
3) ad una tesi in materie economiche di interesse regionale.

Art. 2

Per partecipare al concorso gli interessati dovranno far pervenire alla Segreteria generale del Consiglio re-

gionale del Friuli-Venezia Giulia, piazza Oberdan, n. 6, Trieste, entro il 15 maggio 2000, domanda in carta legale corredata dei seguenti documenti:

a) una copia della tesi svolta, firmata dal concorrente e munita di dichiarazione di conformità all'originale depositato in segreteria, che in ogni caso non verrà restituita;

b) un certificato dell'Università, ovvero autocertificazione dell'interessato, attestante la data di conseguimento della laurea, la votazione ottenuta, ed i voti riportati nei singoli esami del corso universitario.

Art. 3

L'assegnazione dei premi, che potranno essere attribuiti anche ex aequo, sarà effettuata insindacabilmente da tre commissioni nominate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e composte ciascuna da un membro dell'Ufficio di presidenza, con funzioni di Presidente, e da due docenti universitari, uno dell'Università degli studi di Trieste e uno dell'Università degli studi di Udine. Fungerà da segretario un funzionario del Consiglio regionale.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai partecipanti al suddetto concorso saranno raccolti e trattati esclusivamente per le finalità connesse al concorso medesimo.

Trieste, 24 marzo 1999

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE:
dott. Antonio Martini